



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE
Dipartimento di Economia e Giurisprudenza

Corso di Dottorato in
Pubblica Amministrazione e Imprese per l'Innovazione e lo Sviluppo del Territorio

XXXVIII CICLO

Coordinatore Prof. Luigi Di Santo

Verbale del 26 febbraio 2025

Il giorno 24 febbraio 2025, alle ore 9,00, in modalità telematica asincrona, il Coordinatore, Prof. Luigi Di Santo, ha disposto la consultazione telematica del Collegio dei Docenti per il Corso di Dottorato in *Pubblica Amministrazione e Imprese per l'Innovazione e lo Sviluppo del Territorio*, per l'approvazione dei seguenti punti all'o.d.g.:

- 1) passaggio al terzo anno per i dottorandi Jiada Domanico e Vittorio Salera iscritti al XXXVIII Ciclo del presente Corso di Dottorato;
- 2) costituzione del Gruppo AQ del presente Corso di Dottorato;
- 3) attività di monitoraggio, riesame e assicurazione della qualità.

Con riferimento al primo punto all'o.d.g., in data 28 febbraio 2025 i dottorandi Jiada Domanico e Vittorio Salera concludono il loro II anno di dottorato.

Ai fini dell'approvazione del passaggio al terzo anno, sono state trasmesse all'intero Collegio le relazioni annuali presentate dai dottorandi Jiada Domanico e Vittorio Salera, firmate dai rispettivi Tutor (all. 1 e 2).

Con riferimento al secondo punto all'o.d.g., conformemente a quanto disposto dalle *Linee guida per l'assicurazione della qualità nei Corsi di Dottorato di ricerca* approvate dal Presidio della Qualità di Ateneo in data 23 luglio 2024, il Corso di Dottorato in *Pubblica Amministrazione e Imprese per l'Innovazione e lo Sviluppo del Territorio* costituisce il proprio Gruppo AQ, che, secondo le disponibilità pervenute al Coordinatore, è così composto:

- Prof. Mario Molinara, Responsabile;
- Prof. Carlo Bersani;
- Dott. Matteo Marcaccio.

Per l'approvazione del terzo punto all'o.d.g., conformemente a quanto previsto dall'art. 3.1 (*"Evidenze documentali"*) delle *Linee guida per l'assicurazione della qualità nei Corsi di Dottorato di ricerca*

approvate dal Presidio della Qualità di Ateneo in data 23 luglio 2024, sono stati trasmessi all'intero Collegio i seguenti documenti:

- relazione annuale di autovalutazione (2024), approvata da questo Collegio in data 19 dicembre 2024 e dal Consiglio del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza in data 5 febbraio 2025 (all. 3);
- proposta di riaccreditamento del presente Corso di Dottorato per il ciclo XL, compilata e trasmessa dall'Ufficio Dottorati al Ministero dell'Università e della Ricerca in data 6 giugno 2024 (all. 4).

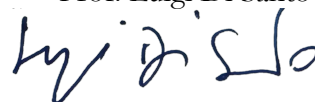
La consultazione telematica, indetta il giorno 24 febbraio 2025, alle ore 9,00, è rimasta aperta fino al 26 febbraio 2025, ore 10,00, con l'avvertenza che *“per i componenti del collegio che non manifesteranno il loro parere entro il termine indicato questo si intenderà acquisito positivamente”*.

Alla data e all'orario di chiusura della consultazione, il Collegio dei Docenti, costituito dai Professori Marco Badagliacca, Daniela Bolognino, Piero De Luca, Luigi Di Santo, Margherita Interlandi, Francesco Maiello, Mario Molinara, Roberto Poli, Maria Porcelli, Antonio Riccio, Eleonora Sanfilippo, Giancarlo Scalese, Francesco Scalia, Simone Tedeschi, Camillo Verde, Delia Ferri, Luigi Famiglietti, Gennaro Giuseppe Curcio e Harald Bonura, ha approvato all'unanimità tutti i punti all'o.d.g.

Si accludono al presente verbale le relazioni annuali presentate dai dottorandi Jiada Domanico e Vittorio Salera, firmate dai rispettivi Tutor (all. 1 e 2); la relazione di autovalutazione per l'anno 2024 (all. 3) e la proposta di riaccreditamento del presente Corso di Dottorato per il ciclo XL (all. 4).

Cassino, 26 febbraio 2025

Il Coordinatore
Prof. Luigi Di Santo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE

Dipartimento di Economia e Giurisprudenza

Corso di Dottorato in Pubblica Amministrazione e imprese per lo sviluppo del
territorio

XXXVIII CICLO



Relazione annuale sull'attività formativa e scientifica svolta

Coordinatrice:

Chiar.ma Prof.ssa Margherita Interlandi

Tutor:

Chiar.mo Prof. Harald Bonura

SSD: IUS/10:

Dottoranda:

Dott.ssa Jiada Domanico

Anno accademico 2023/2024

Attività svolte:

Stato dell'arte tesi:

Al centro del dibattito si pone il tema della natura giuridica delle Comunità Energetiche atteso che la disciplina sovranazionale - come è fisiologico per la fonte normativa adottata (direttiva europea) - non indica uno schema tipico costitutivo, rimettendo ai singoli Stati membri piena discrezionalità nell'individuare la qualificazione più conforme al diritto interno. Tuttavia all'ampio margine di libertà riservato al legislatore nazionale è corrisposta una lacuna normativa che si è sostanziata nella mancanza di indicazioni puntuali sui modelli organizzativi da adottare lasciando l'operatore economico in uno stato di incertezza tale da scoraggiare la diffusione delle Comunità Energetiche auspiccate nei programmi europei.

Invero, il quadro definitorio somministrato dalle Direttive 2001/2018 e 944/2019 lascia inferire che la costituzione di dette Comunità - letteralmente *"forme di cooperazione tra cittadini o attori locali"* (v. considerando n. 44 della Direttiva 944/2019 cit.) - possa avvenire mediante un'aggregazione di persone fisiche e giuridiche con la possibilità di includere anche enti locali, che svolgono la propria attività all'interno di uno specifico territorio e con lo scopo principale di offrire ai suoi membri o al territorio in cui opera, benefici ambientali o sociali.

Se ne ricava dunque (al di là dei limiti di scopo in funzione socio ambientale e non lucrativa) una ampia libertà di forma giuridica per costituire le CER che possono assumere le sembianze ad esempio di *"associazione, cooperativa, partenariato, organizzazione senza scopo di lucro o piccole o medie imprese, purché tale soggetto possa esercitare diritti ed essere soggetto a obblighi in nome proprio"* (sempre considerando n. 44).

Partendo dalla componente prevalentemente privatistica della soggettività della comunità, la prassi sino ad oggi consolidata dimostra un reiterato ricorso al binomio del modello delle associazioni non riconosciute o delle cooperative, pur essendo astrattamente ipotizzabile un più ampio ventaglio eterogeneo di soluzioni come: l'associazione "riconosciuta"; la società cooperativa *benefit* e la cooperativa di comunità; il consorzio o le società consortile ex artt. 2602 e 2615-ter del codice civile, le fondazioni *sub specie* di fondazione di partecipazione ovvero, da ultimo, l'impresa sociale.

Le ragioni che orientano il privato su tali modelli risiedono essenzialmente nella maggior flessibilità garantita, sia sul piano dei costi e degli oneri gestionali, che sul piano organizzativo, non essendo le associazioni non riconosciute assoggettate a stringenti regole di vigilanza lasciando, di conseguenza, maggiore margine all'autonomia statutaria (anche in relazione ai criteri di ripartizione degli incentivi riconosciuti dal GSE).

Destano particolare interesse e presentano più profili critici le Comunità eterogenee in cui è prevista la partecipazione degli attori locali per le quali occorre individuare quale sia lo schema di soggettività giuridica in cui sussumere tale "aggregazione mista" tra pubblico e privato nell'ambito della gestione del sistema di distribuzione di energia.

Occorre premettere intanto che ai fini della partecipazione delle Pubbliche Amministrazioni alle Comunità Energetiche si è soliti distinguere tra la cd. partecipazione diretta (o *top down*), in cui è la stessa parte pubblica a dar vita alla CER, dall'ipotesi della cd. partecipazione indiretta (o *botton up*), attraverso l'adesione ad una comunità già costituita dai privati. In questa seconda ipotesi, l'apporto pubblico potrà assumere diverse forme: ad esempio, supportando la Comunità nell'individuazione dei territori in cui promuovere lo sviluppo degli impianti ovvero dando in concessione d'uso parti di edifici pubblici per la realizzazione degli impianti o nella concessione in godimento di impianti già esistenti ma non ancora entrati in esercizio.

Il fenomeno dell'ingresso della componente pubblica nella partecipazione ha aperto il dibattito della dottrina (probabilmente con maggior clamore laddove si verta in ipotesi di costituzione *top down*) in ordine alle apparenti antinomie insorgenti tra la normativa europea in materia di CER e le regole imposte (nel caso in cui si opti per il modello societario) dal Testo Unico delle Società Pubbliche (di seguito, TUSP) con il correlato regime di aggravii procedurali in campo di acquisto, gestione o alienazione delle azioni, vigilanza, trasparenza e monitoraggio, nonché le disposizioni del codice dei contratti pubblici con i noti meccanismi di evidenza pubblica per la scelta del contraente.

Partendo dall'assoggettamento del modello energetico alle regole della contrattualistica pubblica, preme preliminarmente incardinare il discorso su due binari.

Occorre infatti distinguere il rapporto di partecipazione dell'ente pubblico al contratto associativo dal rapporto di servizio che a valle si instaura tra i membri della CER e la Pubblica Amministrazione medesima¹. Mentre il primo profilo resta estraneo al raggio di applicazione del codice dei contratti pubblici (v. art. 13 e Allegato I.1 D.Lgs. n. 36/2023) non potendo la scelta dell'ente pubblico di partecipare alla comunità sussumersi nel quadro dei contratti commutativi a titolo oneroso; il secondo aspetto relativo ai rapporti contrattuali aventi ad oggetto la somministrazione di energia o la fornitura di servizi accessori in favore dei membri della CER (tra cui anche il soggetto pubblico) vi rientrerebbe in via astratta con il conseguente obbligo di ricorrere all'affidamento tramite gara pubblica.

Tuttavia le regole dell'evidenza pubblica e i principi di libera concorrenza sembrano porsi in contrasto con la natura aperta e democratica del modello partecipativo delle CER e con il vincolo mutualistico che lega la comunità ai propri membri collocando i rapporti interni alla comunità al di fuori delle logiche del mercato.

Una soluzione prospettata in dottrina - al fine di giustificare una forma di affidamento diretto - potrebbe rinvenirsi nell'interpretare la normativa unionale sulle CER come derogatoria alle regole dell'evidenza pubblica ovvero nel considerare gli schemi costitutivi delle comunità alla stregua di contratti "esclusi" dall'ambito di applicazione del codice giacché relativi al settore dell'autoproduzione.

Tornando al rapporto associativo PA – comunità nel caso in cui la forma giuridica prescelta fosse quella societaria un ulteriore profilo di contrasto si porrebbe rispetto alle disposizioni normative che governano le

¹

forme di coordinamento pubblico privato istituzionalizzate (v. art. 174, comma 4, laddove si precisa che lo schema di cooperazione pubblico privato istituzionalizzata – il cd. “partenariato pubblico-privato di tipo istituzionale” - si realizza attraverso la creazione di un ente partecipato congiuntamente dalla parte privata e da quella pubblica ed è disciplinato dal testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al Decreto Legislativo n. 175 del 2016, e dalle altre norme speciali di settore).

Orbene, se sotto il profilo del tipo societario il legislatore non esclude che le Amministrazioni Pubbliche possano partecipare a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa (v. art. 3 TUSP), va evidenziata una potenziale conflittualità tra il requisito della partecipazione “a porte aperte” della CER e i presupposti normativi necessari per la costituzione delle società a partecipazione mista pubblico-privata.

Difatti, l’art. 7 del TUSP stabilisce che nei casi di partecipazione del socio privato all’atto costitutivo la Pubblica amministrazione sia vincolata all’indizione di procedure ad evidenza pubblica.

Per di più l’art. 17 del TUSP richiede che nelle società *de quibus* costituite per la realizzazione e gestione di un’opera pubblica o di un servizio di interesse generale, come potrebbe essere il caso delle CER, la quota di partecipazione del soggetto privato non può essere inferiore al 30% e lo stesso deve essere selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica cd. *a doppio oggetto* (sottoscrizione o acquisto di quote societarie da parte del privato e contestuale affidamento del contratto di appalto o di concessione). La durata della partecipazione privata alla società non può essere superiore alla durata dell’appalto o della concessione. Lo statuto deve prevedere meccanismi idonei a determinare lo scioglimento del rapporto societario in caso di risoluzione del contratto di servizio.

Senonché il carattere di partecipazione libera alla Comunità richiesto dal legislatore dell’UE sembra di ostacolo alla proposizione di un confronto competitivo per l’ammissione di un socio privato alla CER e a fortiori in contraddizione con il requisito di una gara a doppio oggetto per l’individuazione del socio privato atteso che questi o è già stato individuato (nelle ipotesi di costituzione *bottom up*) ovvero dovrebbe avere il diritto di accesso e recesso *ad nutum* dal contratto associativo.

Ancora una volta l’interprete – a fronte del silenzio sul punto da parte della normativa italiana di recepimento - si trova davanti al bivio se applicare le chiare previsioni normative del TUSP ovvero se risolvere il contrasto normativo rilevato sulla scorta del principio di specialità/gerarchia delle fonti considerando la normativa europea sulle CER come idonea a derogare a quella generale di diritto interno che sembra ostare alla piena attuazione degli obiettivi auspicati dall’Unione europea nell’ambito dello sviluppo del modello CER.

Tralasciando dunque per un momento il percorso di individuazione del socio privato attraverso la costituzione di una società mista, tra gli strumenti più adatti – anche a giudizio della prassi applicativa sinora invalsa - a regolare i rapporti tra CER ed il suo membro pubblico (si pensi alla realizzazione e successiva gestione dell’impianto ad energia rinnovabile ovvero alla somministrazione di servizi accessori) trova spazio il partenariato pubblico privato (di tipo contrattuale) regolato dall’art. 174 del codice dei contratti pubblici, che

ha il vantaggio per la Pubblica Amministrazione interessata di spostare il rischio operativo relativo alla gestione dell'impianto fotovoltaico in capo al privato.

Se a promuovere la nascita della Comunità energetica sia una Pubblica amministrazione il processo di attivazione della CER potrebbe muovere infatti da una forma di collaborazione con il privato formalizzata con la stipula di un contratto associativo (diverso dal tipo societario) e un contratto di PPP.

Parimenti il privato potrebbe promuovere la CER all'interno di un *Project financing* oppure essere incentivato a presentare offerte da una Amministrazione attraverso una procedura di dialogo competitivo o adottare una forma di gara innovativa come ad esempio un partenariato per l'innovazione quando per esempio le rivoluzioni tecnologiche proposte avessero ad oggetto lo sviluppo di impianti per la produzione di energie da biomasse.²

In altri termini, attraverso il processo compartecipato pubblico privato CER il cittadino entra a far parte direttamente del sistema di *governance* finalizzata al raggiungimento di obiettivi condivisi in materia di energia rinnovabile sul parametro applicativo del principio di sussidiarietà orizzontale predicato dalla Costituzione. Il nesso tra democrazia, cittadinanza e partecipazione che soggiace dietro all'esigenza di sviluppare un apparato organizzativo cooperativo tra pubblico e privato più rispondente alle istanze del mercato globale rispetto al tradizionale assetto fondato sulla dicotomia tra imposizione autoritativa di comportamenti eterodeterminati agli agenti e risposta libera del mercato ai segnali di prezzo, d'altronde rappresenta un fenomeno comune a tutti gli ordinamenti eurounitari dell'età moderna.

Lezioni Dottorali:

INSEGNAMENTO	ORE	DOCENTE	DATA/ORA	AULA
Terzo settore e no profit (IUS/10)	3		31 ottobre 2024	
Contabilità pubblica (IUS/10)	3	Convegno amministrazione del rischio	28 ottobre 2024 ore 11.00	https://meet.google.com/cwy-pxmf-bst
Green e-public procurement (IUS/10)	3	Prof. Francesco Scalia	21 ottobre 2024 15:00/18:00	online https://meet.google.com/qt-c-vwgj-zxa
Diritto tributario: dai tributi locali alla fiscalità digitale (IUS/12)	3	Prof. Laura Letizia e Dott. Ottavio Nocerino - Università Vanvitelli	9.30 - 12.30 25 settembre 2024	on line
Diritto penale amministrativo (IUS/17)	1	le recenti riforme in tema di delitti contro la pubblica amministrazione	9.30-10-30 25 ottobre	on line
Diritto della contrattazione d'impresa (IUS/01)	3	prof. Marika Gimini - Università San Raffaele di Roma I contratti d'impresa nell'era digitale	12 aprile 2024 ore 11.00 - 13.00	on line meet.google.com/kzv-wrpw-dkj
Diritto dei trasporti e della logistica (IUS/06)	1	Prof. Marco Badagliacca	15 luglio 2024 ore 17.00-18.00	Online

Diritto della navigazione. Trasporto multimodale e mobilità sostenibile (IUS/06)	1	Prof. Marco Badagliacca	15 luglio 2024 ore 18.00-19.00	Online
Diritto del lavoro e terzo settore (IUS/07)	1	prof. Alessandro Riccobono (Unipa)	14 giugno 2024 15:30/16:30	meet.google.com/uak-ugqn-xku
Filosofia dei diritti sociali (IUS/20)	3	Dott. Giulio Donzelli (Unicas)	30 settembre 2024, ore 16-19	https://meet.google.com/a-pk-oyiu-qzp
La conoscenza come risorsa per la gestione dell'innovazione (ING-IND/35)	3	prof. Michele Grimaldi	20 giugno 2024 15.00-18.00	online
ATTIVITA' SEMINARIALI				
il principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale ex art. 9 del d.lgs. n. 36/2023	2	Dott. Alberto Mattia Serafin	15 aprile 2024 9.00/11.00	online meet.google.com/dic-hmho-xeg

Seminari e Convegni (come uditore):

Ciclo seminari 3/4/5/6/7 febbraio 2025 h. 14:00-16:00 in materia di diritto ambientale Enjeux actuels du contentieux international lié au climat – Prof. M. Makane Moise Mbengue;

Seminario 29 ottobre 2024 in materia di rigenerazione urbana - prof.ssa A. Giusti;

Convegno 28 ottobre 2024 in materia di contabilità pubblica – proff. R. Lombardi, R. Ferrari;

Convegno 11 settembre 2024 La cura dei beni comuni tra teoria e prassi – prof. D. Donati, H. Bonura;

Convegno 23 maggio 2024 Laboratorio Sviluppo Sostenibile e Semplificazione – prof. D. Bolognino;

Seminario 15 maggio 2024 Laboratorio Sviluppo Sostenibile e Semplificazione – prof. D. Bolognino;

Seminario 19 aprile 2024 Il sapore dell'ingiustizia. Indagini su mafia, terrorismo e corruzione nell'esperienza di un P.M. – prof. L. Di Santo;

Seminario 16 aprile 2024 Tecniche di scrittura nei diversi generi letterari. Scrivere una monografia, Aidlass – prof. A. Riccio;

Seminario 10 aprile 2024 Laboratorio Sviluppo Sostenibile e Semplificazione – prof. D. Bolognino;

Seminario 1 marzo 2024 Tecniche di scrittura nei diversi generi letterari. Scrivere una monografia, Aidlass – prof. A. Riccio.

Pubblicazioni (articolo, capitolo libro, presentazione paper):

- *La transizione ecologica attraverso le Comunità Energetiche Rinnovabili: tra principi di diritto ambientale e nuove strategie politiche europee*, in *Rivista Amministrativamente*, fasc. III, 2024, pp. 1114-1131.
- *Il rapporto tra la disciplina dell'equo compenso ed il codice dei contratti pubblici. Nota a Tar Veneto, Venezia, sez. III, 3 aprile 2024, n. 632*, in *Rivista di Diritto ed Economia dei Comuni*, fasc. II, 2024, pp. 205-2016.

Periodo di studio e ricerca all'estero:

1 febbraio 2025 - 31 luglio 2025 presso l'Università di Parigi, Panthéon Assas – Paris II,

Tutor: Prof. Pascale Martin Bidou.

Altre attività di collaborazione:

Supporto cattedra IUS/10, Prof.ssa D. Bolognino, II semestre 2024.

Corso di dottorato in
Pubblica Amministrazione e imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio

RELAZIONE DOTTORATO DI RICERCA

“Povertà educativa e nuove generazioni: il diritto alla partecipazione democratica”

Attività di ricerca:

Nel primo stadio della ricerca, è stata condotta un'analisi approfondita del fenomeno della povertà educativa, identificato come una minaccia significativa per la partecipazione democratica delle nuove generazioni. Lo studio ha messo in evidenza un crescente distacco dei giovani dalle istituzioni, una disaffezione che ostacola il loro coinvolgimento civico e priva la società delle risorse, delle idee e dell'energia che i giovani possono contribuire a offrire. Questo fenomeno non solo limita l'accesso a opportunità formative, ma compromette anche il diritto fondamentale dei giovani a partecipare attivamente alla vita democratica, riducendo la loro voce e influenza nel plasmare il futuro della società.

È stata presa in esame la pluralità delle manifestazioni della povertà educativa, con particolare attenzione alle sue implicazioni sull'accesso alle competenze fondamentali necessarie per una vita soddisfacente. In particolare, è emerso che la mancanza di accesso a una formazione di qualità impedisce ai giovani di sviluppare le abilità critiche e la consapevolezza civica necessarie per un coinvolgimento significativo nelle decisioni che riguardano la loro vita e quella della comunità. Questo approccio ha consentito di comprendere le diverse sfaccettature del fenomeno e di riflettere sull'efficacia delle politiche sociali finora attuate in Italia per consolidare la partecipazione attiva dei giovani.

Un focus rilevante è stato riservato ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), i quali rappresentano un'opportunità storica per affrontare la povertà educativa in modo strutturale. Questi fondi possono finanziare iniziative destinate a riavvicinare i giovani alla vita sociale e politica, promuovendo l'emergere di pratiche educative innovative. In tale contesto, è stata sottolineata l'importanza di un'educazione all'uso consapevole dei social media e delle nuove tecnologie, intese non solo come strumenti di comunicazione, ma anche come piattaforme per la partecipazione attiva, che possono facilitare l'accesso a informazioni e opportunità di coinvolgimento civico.

Esaminare il concetto di povertà educativa in una prospettiva sociologica implica una riflessione su cosa si intenda per "povertà" e per "educazione". La povertà, generalmente intesa come deprivazione materiale, economica, culturale o sociale, genera disagio e disuguaglianza. Tuttavia, la povertà educativa si estende oltre la mancanza di risorse materiali, comprendendo anche l'assenza di accesso a opportunità educative, culturali e relazionali, essenziali per la crescita individuale e collettiva. Secondo Save the Children, la povertà educativa rappresenta la "privazione della possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far emergere liberamente capacità, talenti e aspirazioni di bambini e adolescenti". Questo fenomeno compromette il futuro delle giovani generazioni, limitando il loro accesso a opportunità educative diversificate e influenzando negativamente il loro inserimento lavorativo, con ripercussioni a lungo termine sullo sviluppo personale e sociale.

Inoltre, è stato esaminato l'impatto negativo della pandemia sulla povertà educativa, evidenziando come l'emergenza sanitaria abbia amplificato le difficoltà già esistenti. I dati raccolti durante questo

periodo richiedono un'analisi sistematica al fine di comprendere meglio le tendenze attuali tra i giovani e le sfide che devono affrontare. È fondamentale riconoscere che la povertà educativa non è solo una questione di accesso a risorse, ma anche di opportunità di partecipazione: senza un adeguato supporto, i giovani possono sentirsi esclusi dai processi decisionali che li riguardano.

Con queste premesse, il secondo anno della ricerca si è concentrato sull'identificazione di strategie innovative e pratiche efficaci per superare le barriere imposte dalla povertà educativa. L'obiettivo della ricerca è delineare un percorso che garantisca a tutti i giovani un accesso equo alle opportunità, incoraggiandoli a diventare protagonisti attivi nella costruzione di una società più inclusiva e partecipativa.

Affrontare la povertà educativa richiede l'utilizzo strategico dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresentano un'importante opportunità per apportare cambiamenti significativi nel panorama educativo italiano. È essenziale creare sinergie tra contesti territoriali e sociali diversi e coinvolgere una vasta gamma di attori, pubblici e privati. La collaborazione tra enti pubblici, imprese, organizzazioni non governative e comunità locali consentirebbe di affrontare le molteplici sfaccettature della povertà educativa in modo più efficace e integrato.

Le aree principali su cui concentrare gli sforzi includono:

1. Servizi educativi di qualità dalla prima infanzia all'adolescenza: Investire in servizi educativi di alta qualità è cruciale per lo sviluppo delle competenze dei giovani. Progetti come quelli promossi da Save the Children mirano a garantire che i bambini in età prescolare e scolare abbiano accesso a risorse educative adeguate.
2. Rafforzamento dell'offerta scolastica: È fondamentale aggiornare i curricula e migliorare le infrastrutture scolastiche. Le scuole devono diventare centri nevralgici per la comunità, offrendo non solo istruzione, ma anche spazi per attività extrascolastiche e formative. Il PNRR prevede investimenti in infrastrutture scolastiche e formazione degli insegnanti, creando ambienti di apprendimento più stimolanti.
3. Servizi psicologici e di supporto: L'integrazione di servizi psicologici nelle scuole è essenziale per affrontare le disuguaglianze e supportare il benessere emotivo e psicologico dei giovani. Interventi come il programma "Giovani e Lavoro" di Intesa Sanpaolo offrono percorsi di formazione e orientamento al lavoro per i giovani disoccupati, contribuendo così a migliorare la loro occupabilità.
4. Sistema di archiviazione dati generazionali: Creare un sistema per monitorare e valutare l'impatto delle politiche educative potrebbe fornire informazioni preziose per migliorare gli interventi futuri. L'analisi dei dati raccolti durante la pandemia può aiutare a comprendere le nuove dinamiche della povertà educativa.
5. Rigenerazione urbana: Migliorare le infrastrutture nelle aree più degradate può creare un ambiente favorevole allo sviluppo educativo e sociale. Progetti di rigenerazione urbana possono stimolare la creazione di spazi per attività educative e culturali, come dimostrato da iniziative che mirano a rivitalizzare quartieri svantaggiati.
6. Sostegni economici: Contributi economici diretti alle famiglie in difficoltà possono garantire che tutti i bambini e ragazzi abbiano accesso alle risorse educative necessarie. Le imprese possono fornire borse di studio o donare materiali didattici, come nel caso di iniziative promosse da fondazioni aziendali.

In sintesi, la ricerca si propone di analizzare come, attraverso un approccio multidimensionale e collaborativo, sia possibile costruire un futuro più equo e inclusivo per le nuove generazioni, superando le barriere della povertà educativa. I successi ottenuti da iniziative come "A Scuola di Digitale con TIM" e il progetto "Oltre i confini" di Enel Cuore dimostrano che la combinazione di risorse pubbliche e private può generare risultati tangibili. Solo attraverso un impegno collettivo e coordinato sarà possibile garantire a tutti i giovani l'accesso a un'istruzione di qualità e a un futuro migliore, rispondendo così al diritto alla partecipazione democratica che ogni giovane merita.

Attività di formazione nell'ambito del Dottorato di ricerca:

- 12 Aprile 2024 Lezione "Diritto della contrattazione d'impresa" della Prof. Marika Gimini;
- 14 Giugno 2024 Lezione "Diritto del lavoro e del terzo settore" del Prof. Alessandro Riccobono;
- 20 Giugno 2024 Lezione "La conoscenza come risorsa per la gestione dell'innovazione" del Prof. Michele Grimaldi;
- 15 Luglio 2024 Lezione "Diritto dei trasporti e della logistica" del Prof. Marco Badagliacca;
- 15 Luglio 2024 Lezione "Diritto della navigazione. Trasporto multimodale e mobilità sostenibile" del Prof. Marco Badagliacca;
- 25 Settembre 2024 Lezione "Diritto Tributario: dai tributi locali alla fiscalità digitale" della Prof. Laura Letizia e del Dott. Ottavio Nocerino;
- 30 Settembre 2024 Lezione "Filosofia dei diritti sociali" del Dott. Giulio Donzelli;
- 21 Ottobre 2024 Lezione "Green e-public procurement" del Prof. Francesco Scalia;
- 25 Ottobre 2024 Lezione "Diritto penale amministrativo";
- 31 Ottobre 2024 Lezione "Terzo settore e no profit" della Dott.ssa Lorenza Tomassi.

Altre attività di formazione:

- 15 Aprile 2024 Seminario di studio "Il principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale ex art. 9 del d.lgs. n. 36/2023" del Dott. Alberto Mattia Serafin;
- 19 Aprile 2024 Lezione della "Scuola Nazionale di Formazione Socio-Politica "Giorgio La Pira" dal titolo "Indagini su mafia, terrorismo e corruzione nell'esperienza di un P.M." del Dott. Antonio Rosario Luigi Guerriero;
- 13-14 Maggio 2024 XII Festival della Dottrina Sociale della Chiesa "Intelligenza artificiale, famiglia, politica al servizio della persona" presso Campus Folcara.
- 4-5 Ottobre 2024 Summer School della "Scuola Nazionale di Formazione Socio-Politica Giorgio La Pira" dal titolo "Democrazia diritti politica e spiritualità" presso il Castello Ducale Caracciolo Carafa di Minturno.

Pubblicazioni:

Recensione di *Imputazione e colpa. L'invenzione della volontà*, di A. Brunori, Macerata, Quodlibet, 2023. Democrazia e Diritti Sociali.

In fede,
Vittorio Salera

Il Tutor, Prof. Luigi Di Santo

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Luigi Di Santo', written in a cursive style.



Relazione di autovalutazione - 2024

Cicli analizzati: 38 e 39

Corso di Dottorato di Ricerca in “Pubblica Amministrazione e Imprese per l’innovazione e lo sviluppo del Territorio”

Dipartimento di Economia e Giurisprudenza

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Coordinatore: Prof. Luigi Di Santo

Template approvato dal Presidio della Qualità di Ateneo il 23 luglio 2024

Relazione approvata dal Collegio dei Docenti del 19 dicembre 2024

Sommario

1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca (D.PHD.1)	4
1.1	Visione e progetto formativo (D.PHD.1.1, D.PHD.1.2, D.PHD.1.3, D.PHD.1.4)	4
1.2	Visibilità (D.PHD.1.5)	6
1.3	Internazionalizzazione (D.PHD.1.6)	6
2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi (D.PHD.2)	7
2.1	Formazione, crescita e autonomia (D.PHD.2.1, D.PHD.2.2, D.PHD.2.3)	7
2.2	Strutture, servizi e risorse finanziarie (D.PHD.2.4)	10
2.3	Partecipazione ad attività didattiche e di tutoraggio, collaborazioni scientifiche e gestione prodotti (D.PHD.2.5, D.PHD.2.6, D.PHD.2.7)	12
3	Monitoraggio e miglioramento delle attività (D.PHD.3)	12
3.1	Descrizione delle procedure per il monitoraggio e riesame	13
3.2	Esiti del monitoraggio e riesame	14
3.2.1	Composizione, modalità di lavoro e riunioni del Collegio dei Docenti	14
3.2.2	Studenti iscritti	19
3.2.3	Soddisfazione di dottorandi e dottori di ricerca	21
3.2.4	Mobilità internazionale dei dottorandi	23
3.2.5	Prodotti dei dottorandi	24
3.2.6	Indicatori selezionati da ANVUR	28
3.2.7	Altri indicatori	29
3.2.8	Avanzamento dei precedenti obiettivi	29
3.2.9	Analisi SWOT	29
3.3	Obiettivi e azioni di miglioramento	30

1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca (D.PHD.1)

Sono riportate nel seguito le fonti documentali a supporto delle argomentazioni fornite in questa sezione.

[Fonte.1.1]	Titolo: Modulo Proposta Accreditamento dei dottorati Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento: https://dottorati.mur.gov.it/php5/compilazione/2024/vis_modello.php?amm=0&codice=4077245007T88PLKC110768772548190814222&c=DO&PREF_X_TABELLE=DOTT24C&modello=A&db=MIUR9&chiave=7TKD5JWN9GHQRUM1295875256&x=23&y=11
[Fonte.1.2]	Titolo: Sito web di Ateneo Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento: https://www.unicas.it/dottorato/elenco-dottorati-di-ricerca-delluniversita-degli-studi-di-cassino-e-del-lazio-meridionale/corso-di-dottorato-in-pubblica-amministrazione-e-imprese-per-lo-sviluppo-del-territorio/

1.1 Visione e progetto formativo (D.PHD.1.1, D.PHD.1.2, D.PHD.1.3, D.PHD.1.4)

Aspetti da considerare

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

[Tutti questi aspetti servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Il Corso di Dottorato in “Pubblica Amministrazione e Imprese per l’innovazione e lo sviluppo del territorio”, costituito in forma associata, è stato attivato nel XXXVIII Ciclo, ottenendo l’accreditamento con decreto MUR, su parere favorevole dell’ANVUR. Essendo, dunque, alla conclusione del suo secondo ciclo, la presente relazione tiene conto dei risultati raggiunti e delle attività svolte, sebbene non sia possibile una valutazione triennale. Il Corso di dottorato nasce dalla consapevolezza ormai diffusa che la valorizzazione e la competitività di un territorio dipendono principalmente da come le Amministrazioni, gli Enti pubblici e le Imprese che ne fanno parte sono in grado di cogliere le sfide e le opportunità dell’innovazione e del PNRR, mettendole in pratica in un’ottica di efficienza interna e di costante e misurabile miglioramento dei servizi ai cittadini e agli investitori privati. Per tale ragione occorre sviluppare competenze e capacità di carattere trasversale, sia nell’ambito delle pubbliche amministrazioni che nell’ambito del settore imprenditoriale, in grado di innovare gli strumenti e i modelli di collaborazione pubblico-privato, per promuovere lo sviluppo

del territorio e valorizzare il capitale umano, nell'ottica dell'efficienza, della semplificazione, della competitività e dell'inclusione sociale. In tale prospettiva, il percorso formativo si fonda su un approccio innovativo, attraverso il quale i dottorandi potranno acquisire competenze trasversali nelle discipline giuridiche, necessarie ad orientare, in un'ottica multilivello, le organizzazioni pubbliche e private nella promozione della persona come valore fondamentale di una società plurale e inclusiva. Il valore aggiunto del percorso dottorale consiste nella formazione alla ricerca applicata intesa come proposta di soluzioni innovative a problemi complessi: i processi di sviluppo sostenibile e di riduzione delle disuguaglianze si caratterizzano per la loro complessità, richiedono strumenti conoscitivi adeguati ed approfondita elaborazione metodologica per essere governati. La formazione dottorale costituisce, dunque, un momento di necessario approfondimento metodologico e tematico di carattere trasversale. Il programma di Dottorato si caratterizza, infine, per l'approccio internazionale del percorso formativo, volto ad assegnare al sistema-Paese Italia e all'Università proponente il ruolo strategico di pivot, di guida, offrendo agli altri Paesi e agli Atenei partner - attraverso il lavoro di ricerca - un metodo nei processi di costruzione e di implementazione attiva del Welfare.

Relativamente all'attività didattica, nel primo anno, tutti i dottorandi avranno accesso ad un programma formativo trasversale, uguale per tutti gli indirizzi e le aree di ricerca coinvolte, volto a far acquisire o affinare le competenze fondamentali: sulla programmazione delle risorse, anche rispetto al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal PNRR (inclusione sociale, efficienza amministrativa, semplificazione, digitalizzazione); sulla individuazione delle nuove competenze amministrative richieste dal programma del PNRR; sulla organizzazione delle PPAA; sui modelli di partenariato pubblico-privato; sui modelli di pianificazione consensuale per lo sviluppo del territorio (accordi di programma, realizzazione delle comunità energetica, rigenerazione urbana, smart cities, recupero aree interne ecc.), con una approccio trasversale e multidisciplinare, che tenga conto degli aspetti giuridici, sociologici, economico- statistici, ingegneristici. A conclusione del primo anno, ciascun dottorando dovrà predisporre un progetto di ricerca, individuando l'indirizzo che intende seguire. Il progetto, oltre a illustrare il percorso di ricerca, dovrà indicare i risultati innovativi che intende raggiungere; a tal fine verrà assegnato un Tutor e un numero massimo di 3 Advisor, le cui funzioni saranno quelle di seguire e sollecitare l'individuazione e la declinazione delle linee di ricerca individuali e di concordare un percorso personalizzato con riferimento alle attività di ricerca (seminari, workshop, tirocini e stage presso imprese e/o altre istituzioni pubbliche e private) comprese le attività che dovranno essere svolte all'estero. Nel secondo e nel terzo anno, poi, i dottorandi avranno accesso a specifiche attività formative, coerenti con l'indirizzo scelto. Nelle annualità di specializzazione e per ogni indirizzo, con la supervisione del Tutor accademico e degli Advisor, oltre alle attività formative specificamente previste, saranno programmati, almeno due volte a semestre, workshop di approfondimento con esperti professionisti, pubblici o privati, di comprovata qualificazione, nazionale e /o internazionale.

Rispetto ai cicli oggetto del presente rapporto va evidenziata la collaborazione con gli enti pubblici/imprese presenti sul territorio. La Provincia di Frosinone, La società Acea ato 5, la fondazione IFel, la società Emmeci Packing S.r.l rappresentano, infatti, i soggetti co finanziatori di alcune borse di dottorato. Attraverso un dialogo costante è stata possibile la sottoscrizione di apposite convenzioni, al cui interno le stesse mettono a disposizione le proprie risorse e i propri spazi per eventuali attività di ricerca da parte dei dottorandi, titolari delle rispettive borse. In questo senso, rileva il periodo di attività di ricerca svolto dal Dottorando Matteo Bortoli presso la Fondazione Ifel.

Allo stesso modo, con la Società Acea ato 5, ci sono stati diversi incontri in modalità telematica che ha visto coinvolti, non solo la dottoranda titolare della borsa finanziata dalla società, ma anche dei tutor/co- tutor, al

fine di monitorare lo stato di avanzamento della attività di ricerca. Tra questi, risulta tracciato l'incontro avvenuto su piattaforma Teams del 27 aprile 2024.

Il coinvolgimento delle parti sociali, assieme ad una didattica (v.infra) e un collegio dei docenti eterogeneo, denota il carattere multidisciplinare e interdisciplinare del presente Corso di dottorato. Pur nel rispetto della specificità del corso stesso, le attività suggerite e programmate muovono nel senso di offrire ai dottorandi conoscenze e competenze quanto più possibili trasversali, attraverso le quali saper approcciare al loro tema di ricerca in chiave critica e che tenga conto dei molteplici aspetti che possono convergere rispetto allo stesso.

1.2 Visibilità (D.PHD.1.5)

Aspetti da considerare

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

[Tutti questi aspetti servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Il corso di dottorato di Ricerca viene pubblicizzato sul sito web di Ateneo al seguente link: <https://www.unicas.it/dottorato/elenco-dottorati-di-ricerca-delluniversita-degli-studi-di-cassino-e-del-lazio-meridionale/corso-di-dottorato-in-pubblica-amministrazione-e-imprese-per-lo-sviluppo-del-territorio/>

Al suo interno sono indicati: il Coordinatore, la composizione del Collegio dei docenti, le modalità di ammissione al Corso, i nominativi dei dottorandi (la borsa di cui sono titolari e i loro tutor) e l'offerta formativa programmata.

1.3 Internazionalizzazione (D.PHD.1.6)

Aspetti da considerare

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

[Tutti questi aspetti servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Il Corso di dottorato di ricerca si pone tra i propri obiettivi quello di stimolare i dottorandi alla internazionalizzazione del loro percorso di ricerca. In questa prospettiva, all'interno del Collegio di Dottorato, oltre ad esserci numerosi docenti che svolgono attività di ricerca di rilievo internazionale, un componente (la Prof.ssa Delia Ferri) è professore presso la Maynooth University, in Irlanda. Ulteriormente, poi, per gli studenti titolari delle borse di dottorato previste dai D.M. 351 e 352/2022 per il XXXVIII Ciclo e per i titolari delle borse ai sensi dei D.M. 117 e 118/2023 vi è la previsione di un periodo di studio e ricerca all'estero obbligatorio (da un minimo di sei mesi a un massimo di 18 mesi).

Per sostenere e stimolare gli studenti ad affrontare periodi di ricerca e studio all'estero, l'Ateneo prevede un incremento della borsa di studio nella misura del cinquanta per cento, per un periodo complessivamente non superiore a dodici mesi. Tale periodo può essere esteso fino a un tetto massimo complessivo di diciotto mesi per i dottorati in co-tutela con soggetti esteri o attivati ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del DM n. 226/2021.

In generale, il Corso di dottorato favorisce lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere affinché siano ampliate le prospettive di ricerca e la capacità di lavorare in gruppo degli stessi

dottorandi. In questo senso è molto importante il ruolo svolto dal tutor/co-tutor che, attraverso la propria rete di relazioni, può indirizzare il dottorando verso diverse e ulteriori forme di collaborazione rispetto agli ambiti di ricerca di proprio interesse.

Per favorire, poi, l'acquisizione di un metodo multi e interdisciplinare la mobilità è perseguita, sempre tramite il supporto dei tutor, anche rispetto ad ambiti ulteriori rispetto quello universitario e con ciò si sollecita il confronto con contesti aziendali o istituzionali.

come verrà approfondito nello specifico punto, alcuni dottorandi hanno espletato il loro periodo di ricerca all'estero, oppure hanno già concluso la ratifica delle convenzioni tra gli atenei partner.

2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi (D.PHD.2)

Sono riportate nel seguito le fonti documentali a supporto delle argomentazioni fornite in questa sezione.

[Fonte.2.1]	Titolo: Sito web di Ateneo Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento: https://www.unicas.it/dottorato/elenco-dottorati-di-ricerca-delluniversita-degli-studi-di-cassino-e-del-lazio-meridionale/corso-di-dottorato-in-pubblica-amministrazione-e-imprese-per-lo-sviluppo-del-territorio/
-------------	---

2.1 Formazione, crescita e autonomia (D.PHD.2.1, D.PHD.2.2, D.PHD.2.3)

Aspetti da considerare

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.1

Rispetto all'offerta formativa, questa è pensata per consentire ai dottorandi l'acquisizione di competenze trasversali, spendibili non soltanto in un percorso di ricerca accademica ma anche tali da poter essere valorizzate sia all'interno di pubbliche amministrazioni che in contesti aziendali del settore privato.

Per tali ragioni il Corso di Dottorato prevede l'erogazione di corsi, seminari, workshop e il coinvolgimento degli stessi dottorandi a convegni, in qualità tanto di organizzatori che di relatori. Il calendario didattico è pensato e programmato, poi, in misura compatibile con le altre attività parimenti importanti da svolgere in capo ai dottorandi.

L'obiettivo è quello di consentire non solo la maturazione di nuove competenze e conoscenze ma, altresì, di rendere i dottorandi membri attivi della comunità scientifica di appartenenza. Nel fare questo è molto importante il supporto del Tutor e degli eventuali co-tutor che indirizzano e guidano i dottorandi nelle loro attività di ricerca, stimolando in loro un approccio critico e originale. Ulteriormente, il Corso di Dottorato di ricerca in forma associata intende formare nuove professionalità capaci di condurre/supportare la Pubblica Amministrazione e le imprese verso la creazione del valore pubblico territoriale, ovvero verso il miglioramento congiunto del livello di benessere sociale, economico e ambientale degli utenti, dei vari stakeholder, dei cittadini (ovvero verso lo sviluppo sostenibile dei territori), utilizzando metodologie e strumenti ad elevato livello di innovazione, provenienti dalle migliori pratiche manageriali, sia pubbliche che private, in chiave nazionale e internazionale, e a partire dalla cura e dal miglioramento delle risorse umane, economico- finanziarie, strumentali materiali e digitali degli enti e del territorio. Il Corso di Dottorato si propone, inoltre, di formare studiosi e professionisti altamente qualificati in grado di promuovere – su scala nazionale e internazionale – un modello sviluppo del territorio competitivo e attrattivo, improntato ai principi della semplificazione, efficienza e sostenibilità, in grado di favorire il processo di transizione ambientale e digitale.

Nel dettaglio, l'offerta formativa programmata obbligatoria, che esclude seminari, convegni e workshop, è così strutturata:

XXXVIII CICLO

I ANNO

1. Diritto amministrativo avanzato (IUS/10)
2. Diritto dell'energia sostenibile (IUS/10)
3. Ingegneria del Software (ING-INF/05)
4. Filosofia dei diritti sociali (IUS/20)
5. Diritto del lavoro, PA e società pubbliche (IUS/07)
6. Diritto del lavoro ed enti locali (IUS/07)
7. Diritto internazionale dello spazio cibernetico e tutela dei diritti umani nel sistema statale delle autonomie territoriali (IUS/13)
8. Psicologia generale (M-PSI/01)
9. Pedagogia della comunicazione etico-educativa tra pubblico e privato (M-PED/01)
10. Metodologia della progettazione sociale e lavoro di rete nelle amministrazioni pubbliche e private (SPS/07)
11. Statistica (SECS-S/01)

II ANNO

1. Terzo settore e no profit (IUS/10)
2. Contabilità pubblica (IUS/10)
3. Green e-public procurement (IUS/10)
4. Diritto tributario: dai tributi locali alla fiscalità digitale (IUS/12)
5. Diritto penale amministrativo (IUS/17)
6. Diritto della contrattazione d'impresa (IUS/01)
7. Diritto dei trasporti e della logistica (IUS/06)
8. Diritto della navigazione. Trasporto multimodale e mobilità sostenibile (IUS/06)

9. Diritto del lavoro e terzo settore (IUS/07)
10. La conoscenza come risorsa per la gestione dell'innovazione (ING-IND/35)

III ANNO

1. Processo civile e nuove tecnologie (IUS/15)
2. Decisione robotica e tutela del diritto di difesa dell'imputato: efficienza e garanzie processuali (IUS/16)
3. Diritto dell'innovazione tecnologica (IUS/01)
4. Diritto del lavoro nell'economia digitale (IUS/07)
5. Teoria e metodi della ricerca nella pubblica amministrazione (M- PED/04)

DIDATTICA TRASVERSALE OBBLIGATORIA

1. Perfezionamento linguistico
2. Perfezionamento informatico
3. Gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali
4. Valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca
5. Principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità.

XXXIX CICLO

DIDATTICA

I anno:

- Diritto amministrativo avanzato (IUS/10)
- diritto dell'energia sostenibile (IUS/10)
- filosofia dei diritti sociali (IUS/20)
- Diritto del lavoro, PA e società pubbliche (IUS/07)
- Diritto del lavoro ed enti locali (IUS/07)
- Diritto internazionale dello spazio cibernetico e tutela dei diritti umani nel sistema statale e delle autonomie territoriali (IUS/13)
- Statistica (SECS-S/01)
- Ingegneria del software (ING-INF/05)

II anno:

- Terzo settore e no profit (IUS/10)
- Contabilità pubblica (IUS/10)
- Green e E -Public Procurement (IUS/10)
- Diritto tributario: dai tributi locali alla fiscalità digitale (IUS/12)
- diritto penale amministrativo (IUS/17)
- Diritto della contrattazione d'impresa (IUS/01)
- Diritto dei trasporti e della logistica (IUS/06)
- Diritto della navigazione, trasporto multimodale e mobilità sostenibile (IUS/06)

- Diritto del Lavoro e terzo settore (IUS/07)

III anno:

- Processo civile e nuove tecnologie (IUS/15)
- Decisione robotica e tutela del diritto di difesa dell'imputato: efficienza e garanzie processuali (IUS/16)
- Diritto dell'innovazione tecnologica (IUS/01)
- Diritto del lavoro nell'economia digitale (IUS/07)

DIDATTICA TRASVERSALE:

- Perfezionamento linguistico
- Perfezionamento informatico
- Gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali
- Valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca
- Principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità

D.PHD.2.2

I dottorandi sono costantemente stimolati, in particolar modo dai propri Tutor, a svolgere attività di ricerca e a prendere parte ad attività quali workshop o congressi all'interno dell'Ateneo e anche all'esterno dell'Università di Cassino. Il loro coinvolgimento è stimolato anche attraverso la partecipazione dei dottorandi stessi ai convegni in qualità di relatori. Ad esempio, la dottoranda Ilenia Torella è stata relatrice in due convegni: l'uno, tenutosi presso l'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale, l'11 maggio 2023, tenendo una relazione dal titolo "Prime questioni sulle clausole sociali di "terza generazione": dal PNRR al nuovo Codice dei contratti pubblici", l'altro tenutosi presso l'Università Politecnica delle Marche, Ancona, in cui ha tenuto una relazione dal titolo "L'estensione della tutela a favore dei superstiti ai soggetti deboli nella giurisprudenza costituzionale" (tali aspetti sono maggiormente approfonditi nella sezione 3.2.5).

D.PHD.2.3

Ulteriormente, poi, specie per i dottorandi titolari di borse finanziate da società o enti esterni (su tale profilo si rimanda al punto. 2.2) l'attività di ricerca è condotta anche attraverso la partecipazione e il coinvolgimento dei referenti dei soggetti finanziatori. Ciò al fine di condurre una indagine di ricerca che possa avere risvolti applicativi pratici e che stimolino, dunque, il dottorando ad un approccio trasversale nonché pratico – teorico.

2.2 Strutture, servizi e risorse finanziarie (D.PHD.2.4)

Aspetti da considerare

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

I dottorandi iscritti al presente Dottorato di ricerca hanno accesso ai servizi offerti dal Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), vale a dire la struttura che raggruppa e coordina le Biblioteche dell'Università di Cassino, organizzandone il funzionamento e promuovendone lo sviluppo. In particolare, il Sistema si suddivide in tre macroaree: area economica-giuridica, area ingegneristica, area umanistica. Ogni area è dotata di un ampio patrimonio librario, sia cartaceo che digitale. Ciò consente ai dottorandi non solo di consultare i volumi cartacei e le risorse elettroniche disponibili presso le biblioteche dei CSB e dei poli decentrati, ma anche di usufruire di servizi di prestito locale, prestito interbibliotecario nazionale e internazionale, "document delivery" (fornitura di documenti in formato elettronico) per articoli di periodici italiani e stranieri. Relativamente a tale ultimo aspetto, infatti, il nostro Ateneo aderisce al sistema interbibliotecario Nilde (Network Inter-Library Document exchange) che consente appunto di richiedere e di ricevere in formato digitale articoli sulla propria casella postale.

Ogni area, poi, offre diverse banche dati cui accedere gratuitamente attraverso la rete di ateneo o tramite servizio proxy dall'esterno della rete di Ateneo. Inoltre, gli studenti del dottorato possono usufruire per la ricerca scientifica delle stesse facilities previste in favore dei docenti del dipartimento.

Ancora, in tema di risorse finanziarie, 6 degli 8 dottorandi iscritti al XXXVIII Ciclo di Dottorato in Pubblica amministrazione e imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio sono titolari di una borsa di ricerca.

Tra queste:

- 1 borsa è finanziata dall'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale - Ifel;
- 1 borsa è finanziata da Emmeci Packing S.r.l.;
- 1 borsa è finanziata dalla Società A.c.e.a Ato 5 S.p.a;
- 1 borsa è finanziata dall'Ateneo;
- 2 borse rientrano tra quelle finanziabili dal D.M. 351/2022, vale a dire a valere sul PNRR, Missione 4, componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università".

Rispetto al XXXIX Ciclo, invece, tutti i dottorandi sono titolari di una borsa di ricerca, come segue:

- 1 borsa DM 118 – Pubblica Amministrazione sulla tematica "Previsione di nuovi modelli di partenariato pubblico – privato" -
- 1 borsa DM 118 – Pubblica Amministrazione sulla tematica "Sviluppo di nuovi modelli di valorizzazione del territorio basati sulla mobilità sostenibile" -
- 1 borsa DM 118 – Pubblica Amministrazione sulla tematica "Pubblica Amministrazione tra tecnica ed etica" -
- 1 borsa DM 117 cofinanziata da Provincia di Frosinone sulla tematica "Educazione allo Sviluppo Sostenibile sia delle pubbliche amministrazioni che delle imprese"
- 1 borsa finanziata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, presentata dal Comune di San Donato Val di Comino, afferente all'area interna Val Di Comino e, come tale, rientrante nella Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI).

In aggiunta, il Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca prevede, all'art. 18, comma 5, un incremento della borsa di studio nella misura del cinquanta per cento, per un periodo complessivamente non superiore a dodici mesi, per lo svolgimento di attività di ricerca all'estero autorizzate dal Collegio dei

docenti. Tale periodo può essere esteso fino a un tetto massimo complessivo di diciotto mesi per i dottorati in co-tutela con soggetti esteri o attivati ai sensi dell'articolo 3, comma 2, DM n. 226/2021. A tale beneficio accedono anche i dottorandi senza borsa.

Il comma successivo, poi, riconosce a ciascun dottorando, compresi quelli senza borsa, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili in bilancio, un budget di importo non inferiore al 10% di quello della borsa di studio, per lo svolgimento di attività di ricerca in Italia e all'estero.

2.3 Partecipazione ad attività didattiche e di tutoraggio, collaborazioni scientifiche e gestione prodotti (D.PHD.2.5, D.PHD.2.6, D.PHD.2.7)

Aspetti da considerare

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

D.PHD.2.5

Il Corso di dottorato favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte. Nello specifico, ai dottorandi è consentito richiedere al Collegio l'autorizzazione a svolgere attività di didattica integrativa e attività di terza missione nel limite di 30 ore. Di contro, non vi è un limite al monte ore dedicato alle attività di tutoraggio.

D.PHD.2.6

Il Corso di dottorato si impegna a rafforzare le relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7

Il Corso di dottorato si impegna nella valorizzazione e diffusione dei prodotti delle ricerche condotte dai dottorandi, tanto a livello individuale che in collaborazione. Affinché i dottorandi siano stimolati a realizzare prodotti scientifici, i Tutor e i co-tutor si impegnano a fornire gli strumenti necessari per guidare e stimolare la ricerca condotta dai dottorandi. Degli esiti sinora prodotti può aversi riscontro, più nel dettaglio, nella sezione 5.2.5. relativa proprio ai prodotti dei dottorandi.

3 Monitoraggio e miglioramento delle attività (D.PHD.3)

Sono riportate nel seguito le fonti documentali a supporto delle argomentazioni fornite in questa sezione.

[Fonte.3.1]	Titolo: Questionario Almalaurea Condizioni Occupazionali dottori di ricerca Breve Descrizione:
-------------	---

	Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento: https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-dottori-di-ricerca
[Fonte.3.2]	Titolo: Questionario Almalaurea sui profili dei dottori di ricerca Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento: https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-dottori-di-ricerca
[Fonte.3.3]	Titolo: Questionari di autovalutazione somministrati ai dottorandi Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento: https://docs.google.com/spreadsheets/d/17brPa2mapdQVM3aMQr5WqwkBrV4rx4vpYxh1_ohdgQI/edit?gid=90473873#gid=90473873 ; https://docs.google.com/spreadsheets/d/14BRChRdJgvQxG7GRPcXmrOEEPT2UHA5_wlSxlyfww1c/edit?gid=736170988#gid=736170988

Aspetti da considerare

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2]

3.1 Descrizione delle procedure per il monitoraggio e riesame

L'attività di monitoraggio viene svolta *in itinere* e al termine di ogni anno accademico in forma anonima. Il monitoraggio *in itinere* viene svolto dal Collegio dei docenti e, più nello specifico, dai Tutor e dai co-tutor in dialogo costante con i dottorandi, segnalando al Collegio eventuali e specifiche esigenze. Il monitoraggio al termine di ogni anno accademico avviene attraverso la somministrazione ai dottorandi dei questionari di autovalutazione, sottoposti telematicamente in forma anonima attraverso la piattaforma Google Moduli, che restituisce report finali analitici dai quali risultano le risposte aggregate dei dottorandi, nonché la percentuale di partecipazione. Dei risultati prodotti se ne dà rilievo nella specifica sezione 3.2.3 rubricata "Soddisfazione di dottorandi e dottori di ricerca"; la percentuale di partecipazione si attesta al 37,5% per il XXXVIII ciclo e al 60% per il XXXIX ciclo.

Ulteriormente, al fine di monitorare gli sviluppi e gli esiti prodotti dalle attività di ricerca dei dottorandi, oltre alle formali riunioni del Collegio dei docenti, il Coordinatore indice con cadenza regolare degli incontri dapprima con i soli Tutor/co-tutor dei dottorandi. All'interno di tali riunioni si discute principalmente sull'adeguatezza dell'offerta formativa erogata dal Corso di dottorato rispetto alle aree tematiche approfondite dai dottorandi nelle rispettive attività di ricerca; in secondo luogo, si verifica se sono emerse particolari criticità rispetto a tali profili nonché, da ultimo, i Tutor/co-tutor relazionano sui progressi maturati dai dottorandi rispetto principalmente alla loro attività di ricerca.

Successivamente a tale fase, è indetta una seconda riunione a cui partecipano anche i dottorandi, che sono chiamati ad esporre lo stato di avanzamento delle loro attività di ricerca e il livello di soddisfazione rispetto alla didattica erogata.

3.2 Esiti del monitoraggio e riesame

3.2.1 Composizione, modalità di lavoro e riunioni del Collegio dei Docenti

XXXVIII CICLO

Coordinatore: Prof. Luigi Di Santo. Sul punto si specifica che il Prof. Luigi Di Santo, essendo il nuovo coordinatore del XL Ciclo è subentrato, come da Regolamento di Ateneo, come coordinatore anche nei cicli precedenti. Si ricorda che il precedente coordinatore era la Prof.ssa Margherita Interlandi.

Il Collegio dei docenti del Dottorato in “Pubblica amministrazione e imprese per l’innovazione e lo sviluppo del territorio” si compone come segue:

Nominativo	Ateneo	Dipartimento	Qualifica	Settore concorsuale	Area CUN	SSD
Badagliacca Marco	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Associato (L. 240/10)	12/E3	12	IUS/06
Buccico Clelia	Università degli Studi della Campania Vanvitelli	Economia	Professore Ordinario (L. 240/10)	12/D2	12	IUS/12
Buonanno Giorgio	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Ingegneria Civile e Meccanica	Professore Ordinario (L. 240/10)	09/C2	9	ING-IND /11
De Luca Piero	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Associato (L. 240/10)	12/E4	12	IUS/14
Di Santo Luigi	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Ordinario (L. 240/10)	12/H3	12	IUS/20
Esposito Maurizio	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Scienze Umane, Sociali e della Salute	Professore ordinario (L. 240/10)	14/C1	14	SPS/07

Ferrigno Luigi	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "Maurizio Scarano"	Professore Ordinario (L. 240/10)	09/E4	09	ING-INF/07
Grimaldi Michele	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Ingegneria Civile e Meccanica	Professore Associato (L. 240/10)	09/B3	09	ING-IND/35
Interlandi Margherita	Università degli Studi di Napoli Federico II	Economia e Giurisprudenza	Professore Ordinario (L. 240/10)	12/D1	12	IUS/10
Lupo Nicola	Luiss Guido Carli	Scienze politiche	Professore Ordinario	12/C1	12	IUS/09
Masullo Maria Novella	Università degli Studi di Foggia	Giurisprudenza	Professore Ordinario (L. 240/10)	12/G2	12	IUS/17
Molinara Mario	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "Maurizio Scarano"	Ricercatore confermato	09/H1	09	ING-INF/05
Passalacqua Pasquale	Università degli Studi di Roma Tor Vergata	Giurisprudenza	Professore Ordinario (L. 240/10)	12/B2	12	IUS/07
Poli Roberto	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Ordinario	12/F1	12	IUS/15
Porcelli Maria	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Associato (L. 240/10)	12/A1	12	IUS/01
Porzio Giovanni Camillo	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Ordinario	13/D1	13	SECS-S/01
Ranaldi Gianrico	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Associato (L. 240/10)	12/G2	12	IUS/16

Riccio Antonio	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	12/B2	12	IUS/07
Sanfilippo Eleonora	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Associato (L. 240/10)	13/A1	13	SECS -P/01
Scalese Giancarlo	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Ordinario	12/E1	12	IUS/13
Scalia Francesco	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore straordinario a t.d. (art.1 comma 12 L. 230/05)	12/D1	12	IUS/10
Selicato Gianluca	Bari	Giurisprudenza	Professore Associato (L. 240/10)	12/D2	12	IUS/12
Tedeschi Simone	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	13/A3	13	SECS -P/03
Verde Camillo	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Ordinario (L. 240/10)	12/A1	12	IUS/01
Ferri Delia	National University of Ireland, Maynooth		Professore di Univ. Straniera	12/E4	12	IUS/14

Componenti esterni:

Nome e Cognome	Istituto di appartenenza
Famiglietti Luigi	Fondazione Ifel
Curcio Gennaro Giuseppe	Istituto Internazionale Jacques Maritain - Roma
Bonura Harald	Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI)

Il totale dei componenti è di 28 membri. Di questi:

- 22 sono professori (di questi 13 sono professori ordinari, 7 sono professori associati, 1 è straordinario e 1 è professore presso università straniera);

- 3 sono ricercatori universitari (pari circa al 10,7%);
- dei componenti accademici, il 64% è rappresentato dal personale interno del soggetto proponente.

Il Collegio lavora in via unitaria, non essendo previste commissioni interne e nomine di delegati del Collegio. La scelta di operare collegialmente si giustifica in relazione alla possibilità di coinvolgere tutti i componenti nelle scelte strategiche e formative del Corso.

Le riunioni avvengono principalmente in via telematica, consentendo in questo modo la più ampia partecipazione dei suoi componenti.

Data Riunione	Sintesi degli argomenti discussi
20/09/2023	Approvazione calendario didattico
23/11/2023	Approvazione Relazione di autovalutazione; passaggio al II anno dottorandi
17/01/2024	Approvazione modifiche relazione di autovalutazione secondi i rilievi del PdQ
9/03/2024	passaggio al II anno dottorandi; autorizzazione periodo presso azienda- Bortoli
12/07/2024	Autorizzazione periodo estero delle dottorande Torella e Casali
1/11/2024	Passaggio al terzo anno per i dottorandi iscritti al XXXVIII Ciclo

XXXIX CICLO

Nominativo	Ateneo	Dipartimento	Qualifica	Settore concorsuale	Area CUN	SSD
Badagliacca Marco	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Associato (L. 240/10)	12/E3	12	IUS/06
Bolognino Daniela	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10) 12/D1	12/D1	12	IUS/10
De Luca Piero	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Associato (L. 240/10)	12/E4	12	IUS/14
Di Santo Luigi	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Ordinario (L. 240/10)	12/H3	12	IUS/20

Interlandi Margherita	Università degli Studi di Napoli Federico II	Economia e Giurisprudenza	Professore Ordinario (L. 240/10)	12/D1	12	IUS/10
Maiello Francesco	Università degli Studi di Napoli Federico II	Economia e Giurisprudenza	Ricercatore confermato	12/E1	12	IUS/13
Molinara Mario	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "Maurizio Scarano"	Ricercatore confermato	09/H1	09	ING-INF/05
Poli Roberto	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Ordinario	12/F1	12	IUS/15
Porcelli Maria	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Associato (L. 240/10)	12/A1	12	IUS/01
Riccio Antonio	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	12/B2	12	IUS/07
Sanfilippo Eleonora	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Associato (L. 240/10)	13/A1	13	SECS-P/01
Scalese Giancarlo	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Ordinario	12/E1	12	IUS/13
Scalia Francesco	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore straord. a t.d. (art.1 comma 12 L. 230/05)	12/D1	12	IUS/10
Selicato Gianluca	Bari	Giurisprudenza	Professore Associato (L. 240/10)	12/D2	12	IUS/12

Tedeschi Simone	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	13/A3	13	SECS -P/03
Verde Camillo	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Ordinario (L. 240/10)	12/A1	12	IUS/01
Ferri Delia	National University of Ireland, Maynooth		Professore di Univ. Straniera	12/E4	12	IUS/14

Componenti esterni:

Nome e Cognome	Istituto di appartenenza
Famiglietti Luigi	Fondazione Ifel
Curcio Gennaro Giuseppe	Istituto Internazionale Jacques Maritain - Roma
Bonura Harald	Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI)

Il totale dei componenti è di 20 membri. Di questi:

- 12 sono professori (di questi 5 sono professori ordinari, 5 sono professori associati, 1 è straordinario e 1 è professore presso università straniera);
- 5 sono ricercatori universitari (pari circa al 13%);
- dei componenti accademici, il 63% è rappresentato dal personale interno del soggetto proponente.

Il Collegio lavora in via unitaria, non essendo previste commissioni interne e nomine di delegati del Collegio. La scelta di operare collegialmente si giustifica in relazione alla possibilità di coinvolgere tutti i componenti nelle scelte strategiche e formative del Corso.

Le riunioni avvengono principalmente in via telematica, consentendo in questo modo la più ampia partecipazione dei suoi componenti.

Data Riunione	Sintesi degli argomenti discussi
15/12/2023	Scelta tutor; presentazione offerta formativa
1/03/2024	Proposta di Rinnovo del Corso di Dottorato
15/05/2024	Attivazione XL Ciclo; Modifica Collegio Docenti; sostituzione coordinatore
5/11/2024	Passaggio al II anno dottorandi; Scelta tutor nuovo dottorando Nardone; richiesta esonero estero dott.ssa Donatiello

3.2.2 Studenti iscritti

Al Ciclo XXXVIII sono iscritti i seguenti dottorandi:

Nominativo	Tipologia borsa	Supervisor / Co supervisor	Tema di ricerca
Bortoli Matteo	Borsa Finanziata da Ifel	Tutor Interlandi, Co-tutor Bonura	Il partenariato pubblico privato nel PNRR
Casali Carolina	borsa DM 351 – Pubblica Amministrazione sulla tematica “Semplificazione e digitalizzazione della P.A.”	Tutor Interlandi, Co-tutor Molinara	I contratti pubblici nell’era del PNRR: Digitalizzazione e uso dell’AI negli appalti pubblici, un nuovo futuro?”
Di Procolo Luca	Senza borsa	Tutor Di Santo, Co-tutor Interlandi	La gestione dei servizi pubblici locali in Italia: tra PNRR, Politica di coesione e spinte ideologiche
Domanico Jiada	Borsa finanziata da Soc. ACEA S.p.a – Soc. ACEA ATO 5 S.p.a	Tutor Scalia, Co-tutor Bonura	Gli appalti verdi come strumento di diffusione delle “green technologies”
Salera Vittorio	Borsa finanziata da Emmeci Packing S.r.l.	Tutor Di Santo, Co-tutor Interlandi	Povertà educativa e nuove generazioni,
Torella Ilenia	DM 351 – Pubblica Amministrazione sulla tematica “Previsione di nuovi modelli di partenariato pubblico – privato”	Tutor Riccio, Co-tutor Passalacqua	Il ruolo delle clausole sociali nei contratti pubblici e le novità disposte per l’attuazione del PNRR: verso la nascita delle clausole di “terza generazione”
Turriziani Colonna Lucrezia	Borsa di ateneo	Tutor Scalia, Co-tutor Porcelli	Partenariato pubblico privato e Terzo settore: la coamministrazione alla prova del PNRR
Zanghi Buffi Lavinia	Senza borsa	Tutor Bolognino	La finanza di progetto come strumento di sviluppo e innovazione digitale: il caso del polo strategico nazionale

Al Ciclo XXXIX sono iscritti i seguenti dottorandi:

Nominativo	Tipologia borsa	Supervisor / Co supervisor	Tema di ricerca
Giulia Di Bella	D.M. 118	Prof.ssa Interlandi	Previsione di nuovi modelli di partenariato pubblico-privato
Laura Donatiello	D.M. 118	Prof. Di Santo/Prof.ssa Interlandi	Pubblica amministrazione tra tecnica ed etica
Emiliano Pelagalli	D.M. 117 Cofinanziata dalla Provincia di Frosinone	Prof. Scalia	Educazione allo Sviluppo sostenibile sia delle pubbliche amministrazioni che delle imprese
Edoardo Pascucci	D.M. 118	Prof.ssa Balzano/ Prof.ssa Sanfilippo	Sviluppo di nuovi modelli di valorizzazione del territorio basati sulla mobilità sostenibile
Nardone Andrea	Borsa dottorato comunale, Comune San Donato Val di Comino/Agenzia della Coesione	Prof. Famiglietti/ Prof. Bolognino	"Contrastare lo spopolamento demografico e culturale"

3.2.3 Soddisfazione di dottorandi e dottori di ricerca

Per misurare il livello di soddisfazione dei dottorandi è possibile prendere in esame tre documenti:

1. Il questionario di autovalutazione somministrato ai dottorandi;
2. Il Questionario di AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei Dottori di ricerca;
3. Il questionario di AlmaLaurea relativo al profilo dei dottori di ricerca.

Questionario di autovalutazione somministrato ai dottorandi.

Dal questionario di autovalutazione somministrato ai dottorandi al termine del primo e del secondo anno emerge un generale grado di soddisfazione dei dottorandi rispetto al Corso di Dottorato e alle procedure di trasparenza e coinvolgimento, con una valutazione che oscilla tra 8 e 10 per entrambi i cicli presi in considerazione dalla presente Relazione.

Risulta altresì elevato il grado di soddisfazione per le esperienze extra-Ateneo previste dalle borse di dottorato PNRR, quali in particolare i periodi di studio presso Istituzioni di ricerca, Imprese e Pubbliche Amministrazioni, con una valutazione che oscilla tra 7 e 10 per entrambi i cicli presi in considerazione dalla presente Relazione.

L'offerta formativa si distingue rispetto a quella dei corsi di laurea magistrale e si caratterizza per moduli multidisciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari. In particolare, i dottorandi apprezzano l'adeguato bilanciamento tra il carico formativo e le attività didattiche con il tempo che riescono a dedicare all'attività di ricerca e alla redazione della tesi. Altresì, le tematiche trattate dal Corso risultano adeguatamente approfondite e aggiornate, anche nella prospettiva internazionalistica promossa attraverso i soggiorni di studio all'estero. Risulta altresì rilevante il taglio pratico-operativo dell'attività di ricerca grazie ai periodi di studio e formazione svolti presso Pubbliche Amministrazioni e Imprese, per i quali si registra un elevato gradimento in ragione dell'apporto positivo (con votazione da 7 a 10) dato alle ricerche dei dottorandi.

Allo stesso modo, emerge un generale apprezzamento rispetto agli spazi utilizzati per l'attività formativa e per i servizi bibliotecari connessi all'attività di ricerca e studio, con livelli di gradimento più bassi in merito alle dotazioni informatiche. A tal proposito si possono ricavare utili elementi per attuare delle *best practices* con particolare riferimento all'organizzazione degli spazi destinati alla ricerca e alle dotazioni informatiche, al fine di supportare al meglio le attività svolte dai dottorandi.

Infine, risulta essere eterogeneo il livello di gradimento rispetto al supporto fornito dagli uffici di segreteria, ove comunque si raggiunge la piena sufficienza.

Questionario di AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei Dottori di ricerca.

In merito ai profili dei dottori di ricerca, i dati sono estratti dai questionari AlmaLaurea e in quanto tali non tengono conto della specificità del Corso di Dottorato ma, più in generale, analizzano i profili di tutti gli iscritti degli atenei che partecipano al consorzio. Da questi dati emerge come l'ulteriore investimento in istruzione di terzo livello evidenzia ancora di più, rispetto a quanto osservato nelle indagini di AlmaLaurea sui laureati di secondo livello, una forte selezione sulla base del contesto socio-culturale della famiglia di appartenenza. Rispetto ai laureati di secondo livello del 2022, infatti, è nettamente più elevata la quota dei dottori di ricerca che provengono da famiglie con almeno un genitore laureato: è il 43,4%, quasi 10 punti percentuali in più di quello osservato per i laureati. Si osserva una situazione analoga analizzando il contesto socio-economico: il 30,2% dei dottori proviene da famiglie di estrazione elevata 9 rispetto al 24,9% dei laureati di secondo livello. Analizzando le differenze per area disciplinare, si rileva che i dottori di ricerca in scienze economiche, giuridiche e sociali provengono più frequentemente da contesti culturalmente più avvantaggiati: ha almeno un genitore laureato il 53,2% dei dottori.

L'età media al dottorato di ricerca è pari a 32,6 anni; tuttavia, oltre la metà dei dottori ottiene il titolo al massimo a 30 anni di età. In dettaglio, il 22,2% dei dottori conclude il corso prima dei 29 anni, il 29,7% tra i 29 e i 30 anni, il 31,3% tra i 31 e i 35 e il restante 16,8% a oltre 35 anni.

La motivazione più rilevante relativa all'iscrizione al dottorato di ricerca è quella legata al miglioramento della propria formazione culturale e scientifica, dal punto di vista personale (l'81,7% dei dottori la indica come decisamente importante). Seguono le motivazioni legate alla possibilità di svolgimento di attività di ricerca e studio in ambito accademico (51,8%), al miglioramento delle prospettive lavorative (40,3%), all'ottenimento di un finanziamento (35,9%) e allo svolgimento di attività di ricerca e studio in ambito non accademico (32,8%).

In termini di mobilità, la motivazione prevalente che ha portato i dottori di ricerca a svolgere un periodo all'estero è la collaborazione con esperti (motivazione dichiarata dal 56,1% di chi ha svolto un periodo all'estero), seguita a distanza dall'utilizzo di laboratori e attrezzature specifiche e dall'elaborazione della tesi di dottorato (dichiarate rispettivamente dal 14,3% e dall'11,1%).

La soddisfazione complessiva dei dottori per l'esperienza all'estero raggiunge un livello molto elevato: è pari in media a 8,5 su una scala 1-10. Gli aspetti più apprezzati sono il miglioramento delle competenze di ricerca

(8,3), la disponibilità di strumenti ed infrastrutture per la ricerca e i rapporti con il gruppo di ricerca (entrambi 8,1), nonché la creazione/ampliamento di una rete di relazioni internazionali (8,0).

Tra gli undici aspetti della valutazione dell'esperienza di dottorato, i più apprezzati sono la competenza del supervisore in merito all'argomento della tesi (in media 8,3 su una scala 1-10) e l'acquisizione di nuove competenze e abilità specifiche (8,0). La padronanza di tecniche per la didattica rappresenta l'aspetto meno apprezzato (6,5), seguito dalle prospettive di carriera e gli spazi dedicati allo studio/lavoro, tra cui aule studio, uffici, ecc. (6,7), ancor meno tra i dottori delle scienze umane (rispettivamente 6,1 e 6,4). Nell'ultimo triennio gli aspetti per cui si è registrato il maggiore incremento nella valutazione sono le prospettive di carriera e le attrezzature specifiche per la ricerca (rispettivamente +0,4 e +0,3 punti su scala 1-10).

Questionario di AlmaLaurea relativo al profilo dei dottori di ricerca.

Più in generale, volendo valutare e verificare la condizione di occupazione dei dottori di ricerca, il terzo documento evidenzia come, a un anno dal conseguimento del titolo di dottore di ricerca, il tasso di occupazione è complessivamente pari al 90,9%. Sul piano nazionale, ad oggi, non sono disponibili indagini recenti sugli esiti occupazionali dei dottori di ricerca che permettano una comparabilità con i risultati ottenuti dall'indagine di AlmaLaurea. Gli esiti occupazionali a un anno dal conseguimento del titolo sono molto buoni per i dottori di ricerca di quasi tutte le aree disciplinari: il tasso di occupazione è pari al 95,2% per i dottori in scienze di base e al 94,4% per quelli in scienze della vita; seguono i dottori in ingegneria, tra i quali è pari al 93,2%. Il tasso di occupazione è invece inferiore alla media per i dottori di ricerca in scienze umane (81,0%) e per quelli in scienze economiche, giuridiche e sociali (86,6%). Tra i dottori di queste due ultime aree disciplinari si osserva una maggiore diffusione delle collaborazioni volontarie non retribuite che riguardano poco più del 16% degli intervistati per entrambe le aree (la media complessiva è pari all'11,5%). Tra gli occupati a un anno dal conseguimento del dottorato, il 7,7% svolge un'attività in proprio (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.), mentre il 25,4% è assunto con un contratto alle dipendenze a tempo indeterminato. Il 30,9% svolge un'attività sostenuta da assegno di ricerca, l'8,0% può contare su una borsa post-doc, di studio o di ricerca, mentre il 22,4% dichiara di essere stato assunto con un contratto a tempo determinato. In termini di retribuzione, quella mensile netta dei dottori di ricerca è pari, in media, a 1.836 euro. In termini nominali, ossia considerando i valori effettivamente raccolti dalle dichiarazioni dei dottori di ricerca, i livelli retributivi risultano in crescita negli anni più recenti; tuttavia, a causa degli elevati livelli di inflazione registrati nel 2022, che hanno modificato profondamente il potere d'acquisto, le retribuzioni mensili risultano in calo in termini reali sia rispetto al 2021 (-4,8%) sia rispetto al 2019 (-1,7%). Tali risultati sono in linea con quanto osservato nell'analoga indagine sui laureati. È pur vero che i livelli retributivi dei dottori di ricerca risultano nettamente più elevati rispetto a quanto osservato sia, e soprattutto, tra i laureati di secondo livello a un anno dalla laurea (+34,4%, 1.366 euro), sia tra quelli a cinque anni (+8,2%, 1.697 euro; AlmaLaurea, 2023). Già a un anno dal conseguimento del dottorato i livelli di efficacia del titolo, nella percezione dei dottori, sono complessivamente buoni e in continuo aumento rispetto a quanto osservato negli ultimi anni. Il 76,7% degli occupati, infatti, ritiene che il titolo di dottore sia almeno efficace (ovvero "molto efficace o efficace") per lo svolgimento del proprio lavoro (quota in aumento di +4,8 punti percentuali rispetto all'indagine dello scorso anno e di ben +9,7 punti rispetto a quanto osservato nella rilevazione del 2019).

3.2.4 Mobilità internazionale dei dottorandi

Con riferimento al XXXVIII ciclo, ad oggi è in corso di svolgimento il periodo di ricerca all'estero della Dott.ssa Ilenia Torella:

Università ospitante: Universidad Complutense de Madrid

SEDE LEGALE: Avda. de Séneca, 2 Ciudad Universitaria, 28040 MADRID

SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA': Sección Departamental de Derecho del Trabajo y de la Seguridad Social (Ciencias Políticas y Sociología, Campus de Somosaguas, 28223 - POZUELO DE ALARCÓN (MADRID)

Durata del soggiorno: 1 settembre 2024 – 31 dicembre 2024 e 1 marzo 2025 – 30 giugno 2025.

Supervisore: Prof.ssa Marialaura Birgillito.

Risulta programmato il periodo di ricerca all'estero della Dott.ssa Carolina Casali:

Università ospitante: Universidad Complutense de Madrid

SEDE LEGALE: Avda. de Séneca, 2 Ciudad Universitaria, 28040 MADRID

SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA': Facultad de Derecho/Departamento de Derecho Administrativo, Ciudad Universitaria 28040 - MADRID

Durata del soggiorno: 9 gennaio 2025- 9 luglio 2025;

Supervisore: Prof. Alejandro Corral Sastre

La dottoranda Jiada Domanico, per la quale non vi è l'obbligo di soggiorno all'estero, ha ricevuto una lettera di invito per lo svolgimento di un periodo di ricerca della durata di sei mesi presso l'Université Panthéon Assas e, nello specifico, presso l'Institut des hautes études internationales. Il periodo di soggiorno previsto è quello tra febbraio 2025 e agosto 2025.

Sono in corso di definizione i soggiorni di studio all'estero dei dottorandi del XXXIX ciclo, che hanno appena concluso il primo anno di attività.

3.2.5 Prodotti dei dottorandi

XXXVIII CICLO

DI PROCOLO LUCA

PUBBLICAZIONI

1. “Dissesto Idrogeologico: Analisi normativa e scenari futuri” in Dirittoamministrativo.it, 2023;
2. La transizione ecologica attraverso le Comunità Energetiche Rinnovabili: tra principi di diritto ambientale e nuove strategie politiche europee, in Rivista Amministrativamente, fasc. III, 2024, pp. 1114-1131;
3. Il servizio idrico integrato in Italia 30 anni dopo la Legge Galli. Tra il superamento della frammentazione competenziale e scenari futuri (in corso di pubblicazione).

INTERVENTI A CONVEGNO:

21-22-23 Novembre 2023 Partecipazione in qualità di relatore unico a tre seminari sul Diritto all'acqua presso l'università della Calabria

BORTOLI MATTEO

PUBBLICAZIONI

1. *Motivi di esclusione: il dies a quo del termine triennale di rilevanza di fatti determinanti l'impossibilità di contrattare con la pubblica amministrazione decorre dalla data di accertamento del fatto*, in www.appaltiecontratti.it;
2. *Quando il parere non vincolante adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nell'esercizio dell'attività di vigilanza e controllo, ai sensi dell'art. 213 del D. Lgs. N. 50/2016, si può ritenere direttamente lesivo*, in www.appaltiecontratti.it;
3. *Idoneità morale e professionale: legittima l'esclusione dalla procedura di gara in caso di mancato versamento di tributi per un importo complessivo di gran lunga maggiore rispetto al limite previsto dall'art. 80, co. 4 del D. Lgs. n. 50/2016*, in www.appaltiecontratti.it;
4. *Informativa interdittiva antimafia: presupposti e deroghe alla normativa sul procedimento amministrativo*, in www.appaltiecontratti.it.
5. *Il soccorso istruttorio alla luce del Nuovo Codice dei contratti pubblici tra conferme, novità e perduranti incertezze*, in Appalti&contratti, 17 gennaio 2024;

CASALI CAROLINA

Periodo di studio e ricerca presso P.A.:

PA OSPITANTE: Ministero delle Imprese e del Made In Italy

SEDE LEGALE: Via Molise n. 2, 00187, Roma

SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA': Divisione VIII. "Vigilanza su enti strumentali, fondazioni, società partecipate e vigilate dal Ministero" del Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza, sito in Viale America, 201 – 00144, Roma;

Durata del soggiorno: 6 maggio 2024 al 6 novembre 2024

Supervisore esterno: dr. Alessandro Zaccagnino

DOMANICO JIADA

PUBBLICAZIONI

1. La transizione ecologica attraverso le Comunità Energetiche Rinnovabili: tra principi di diritto ambientale e nuove strategie politiche europee, in *Rivista Amministrativamente*, fasc. III, 2024, pp. 1114-1131.
2. Il rapporto tra la disciplina dell'equo compenso ed il codice dei contratti pubblici. Nota a Tar Veneto, Venezia, sez. III, 3 aprile 2024, n. 632, in *Rivista di Diritto ed Economia dei Comuni*, fasc. II, 2024, pp. 205-2016.

SALERA VITTORIO

PUBBLICAZIONI

1. Recensione di C. D'Addosio, *Bestie delinquenti*, Milano, Le Lucerne, 2022, in "Democrazia e Diritti Sociali", fasc. 2, 2023, pp. 187-189 (<https://www.democraziaedirittisociali.it/wp-content/uploads/2024/02/Salera.pdf>).

TORELLA ILENIA

PUBBLICAZIONI

1. A. RICCIO – I. TORELLA, L'occasionalità del lavoro autonomo, in C. CORDELLA (a cura di), Occasionalità e rapporti di lavoro. Politiche del diritto e modelli comparati, Editoriale Scientifica, Napoli, 2023, 127-150.
2. A. RICCIO – I. TORELLA, Lavoro autonomo e occasionalità, in *il Lavoro nella giurisprudenza*, 5, 2024, 464-474.
3. I. TORELLA, Molestie in ambito extralavorativo come giusta causa di licenziamento, in *EQUAL – Rivista di diritto antidiscriminatorio*, 3-4, 2024, 379-392.
4. I. TORELLA, I controlli difensivi tra disciplina lavoristica e data protection regulation: quali obblighi per il datore? (Nota a Cass. civ., 26 giugno 2023, n. 18168 - Sez. Lav.), in *Responsabilità civile e previdenza*, 4, 2024, 1254-1275.

INTERVENTI A CONVEGNO:

1. Dal 3 al 6 luglio 2023 (4 gg): *Seminari previdenziali maceratesi*, Facoltà di Economia "Giorgio Fuà", Università Politecnica delle Marche, Ancona.
Titolo della relazione: *"L'estensione della tutela a favore dei superstiti ai soggetti deboli nella giurisprudenza costituzionale"*
2. 11 maggio 2023: *PNRR e la riduzione dei divari territoriali: una opportunità per le aree interne*, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.
Titolo relazione: *Prime questioni sulle clausole sociali di "terza generazione": dal PNRR al nuovo Codice dei contratti pubblici.*
3. 12 aprile 2024, Iniziativa coordinamento dottorati di ricerca in diritto del lavoro, Alma Mater Studiorum Università di Bologna.
Titolo relazione presentata: Le clausole sociali quale strumento di tutela lavoristica nell'ambito dei contratti pubblici
4. 12 giugno 2024, Regole e responsabilità nell'erogazione dei trattamenti economici partecipazione, autonomia, consapevolezza - Conversazioni di Lavoro e Impiego Pubblico (CLIP)
Titolo relazione presentata: L'individuazione del trattamento economico e normativo dei lavoratori nel nuovo codice dei contratti pubblici: da "prerogativa" dell'impresa a "compito" della stazione appaltante

ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI:

1. 13 ottobre 2022: *Seminari cassinati di diritto del lavoro. Gli studenti incontrano la ricerca. "Fra mito e realtà: narrazioni e regolazione del lavoro dei migranti"*. Prof. William Chiaromonte. Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
2. 20 dicembre 2022: *Seminari cassinati di diritto del lavoro. Gli studenti incontrano la ricerca. "L'evoluzione del lavoro agile tra legge e contratto"*. Prof. Iacopo Senatori. Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
3. 16 gennaio 2023: *Seminari cassinati di diritto del lavoro. Gli studenti incontrano la ricerca. "La trasparenza nel lavoro subordinato. Che cos'è e perché non possiamo (più) farne a meno"*. Prof.ssa Anna Zilli. Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
4. 16 ottobre 2023: *Seminari cassinati di diritto del lavoro. Gli studenti incontrano la ricerca. "Il conflitto sociale e lo sciopero nella società del salariato. Una prospettiva giuridica comparata sulla regolazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali"*. Prof.ssa Marialaura Birgillito. Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

Periodo di studio e ricerca presso P.A.:

Dal 4 settembre 2023 al 4 marzo 2024: Periodo di studio e ricerca presso il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL), Roma.

Premi e altri riconoscimenti formalizzati per attività di ricerca:

2 maggio 2023: Premio "Ludovico Barassi" per la migliore tesi di laurea in diritto del lavoro e della sicurezza sociale, conferito da AIDLASS.

TURRIZIANI COLONNA LUCREZIA**PUBBLICAZIONI**

1. *Contratti pubblici e Terzo Settore: brevi riflessioni a margine di due recenti pronunce del Consiglio di Stato (n. 5217 e 5218 del 2023)*, in RIDEDEC n. 3/2023.
2. *Enti del Terzo settore: rapporti tra iscrizione e legittimazione ad agire: brevi riflessioni a margine della pronuncia del TAR Molise n. 84 del 2024*, Rivista giuridica del Molise e del Sannio, n. 2 del 2024

ZANGHI BUFFI LAVINIA**PUBBLICAZIONI**

1. *Il PPP: le concessioni e la finanza di progetto*, in *Giornale di Diritto Amministrativo*, n. 3/2023, 364.
2. *Sulla disciplina del Golden Power per le imprese del settore delle comunicazioni*, in *Diritto ed economia dei mezzi di comunicazione*, n. 3/2023.

Ha partecipato in qualità di relatrice ai seguenti seminari:

1. 24 aprile 2024: seminario presso Università degli Studi Roma Tre (nel contesto del corso di Diritto Amministrativo I) "La discrezionalità delle stazioni appaltanti alla luce dei principi del risultato e della fiducia, analisi della sentenza del T.A.R. Sicilia, Catania, III, 12 dicembre 2023, n. 3738); Il soccorso istruttorio e principio del risultato, analisi della sentenza del T.A.R. Bolzano, sez. I, sent. 25 ottobre 2023 n. 316)";
2. 18 ottobre 2024: seminario presso Università Sapienza di Roma (nel contesto del M.I.D.A. – Master Interateneo in Diritto Amministrativo) "La partecipazione alle gare individuale e associata".

XXXIX CICLO**PASCUCCI EDOARDO****Pubblicazioni**

1. The propensity of students to sustainable mobility, Natale L., Balzano S., Demni H., Pascucci E., Porzio G.C., 2024, relazione invitata alla 4th International Conference on Data Science and Social Research - DSSR2024

Presentazione della ricerca:

- Poster "Propensione delle nuove generazioni alla Mobilità Sostenibile", 27 settembre 2024, Piazza Diamare (Cassino), Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori di STREETS - Science, Technology and Research for Ethical Engagement Translated in Society

- Poster “Linee guida per favorire la mobilità sostenibile: risultati di uno studio pilota”, evento Unicas per il progetto PNRR Rome Technopole, il 3 giugno 2024;
- Presentazione “Statistical methods for students mobility. The propensity of students to sustainable mobility”, Enactus World Cup, Astana, Kazakistan – Maggio 2024, online;
- Poster “Percezione del rischio e politiche: favorire la mobilità sostenibile nel Lazio”, Convegno Mid-term del progetto PNRR Rome Technopole “Ricerca applicata, sviluppo tecnologico, innovazione e infrastrutture di ricerca”, 18 marzo 2024 (poster);
- Poster “Academic Writing Module BSST6004: 2024”, TU Dublin, 25/04/2024 (Dublino, Irlanda), in presenza alla sede Aungier Street.

PELAGALLI EMILIANO

Pubblicazioni

1. Bonifica dei siti contaminati e sanzioni penali. Il reato di omessa bonifica, in Rivista e giurisprudenza agraria e dell’ambiente n. 1/2024;
2. La bonifica dei siti contaminati da amianto, in Rivista e giurisprudenza agraria e dell’ambiente n.5/2024;
3. Sicurezza alimentare ed ecologia. I nuovi sviluppi della Food Security (in corso di pubblicazione Rivista e giurisprudenza agraria e dell’ambiente n.1/202 Rivista e giurisprudenza agraria e dell’ambiente)

3.2.6 Indicatori selezionati da ANVUR

Indicatore ANVUR	Valore/Descrizione
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo.	XXXVIII ciclo, 87,5%. Su 8 dottorandi, 7 hanno conseguito il titolo presso altro Ateneo. XXXIX ciclo, 60%. Su 5 dottorandi, 3 hanno conseguito il titolo presso altro Ateneo.
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero.	4,7% (1 dottorando su 13)
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni.	XXXVIII ciclo, 83,3%. Si precisa che 2 borse sono finanziate dal Ministero con D.M. 351/2022; 1 borsa è finanziata da Acea ato 5 S.p.A; 1 borsa è finanziata da Ifel; 1 borsa è finanziata da Emmeci Packing S.r.l. XXXIX ciclo, 40%. Si precisa che delle 5 borse 1 borsa è cofinanziata dalla Provincia di Frosinone (D.M. 117) e che 1 è finanziata dal Comune San Donato Val di Comino/Agenzia della Coesione.
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero).	15,3% (2 dottorandi su 13)
Numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca entro 1 anno dalla conclusione del percorso.	23

Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso e a 1 anno dal conseguimento del titolo (SI/NO) e suo utilizzo nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca.	SI. Essendo il Corso giunto al suo secondo anno, il sistema di rilevazione è circoscritto ai questionari di valutazione somministrati al termine dei primi due anni.
---	--

3.2.7 Altri indicatori

Ci si è avvalsi, ulteriormente, come riportato al punto 3.2.3, dei questionari di valutazione somministrati al termine dell'anno di dottorato, nonché dei dati emersi dal Questionario di AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei Dottori di ricerca e quello relativi al profilo dei dottori di ricerca.

3.2.8 Avanzamento dei precedenti obiettivi

Nella relazione di autovalutazione approvata dal Collegio dei Docenti del 17 gennaio 2024 veniva indicato il seguente obiettivo: *“Incentivare e monitorare lo svolgimento di periodi di ricerca e studio all'estero e presso Pubbliche Amministrazioni”*.

Siffatto obiettivo è in corso di raggiungimento, come testimoniano i primi risultati positivi illustrati *supra* sub par. 3.2.4. Del resto, risulta pienamente fisiologico che, nell'ambito di un Corso di dottorato di recente costituzione, i dottorandi programmino il soggiorno di studio all'estero negli anni successivi al primo, durante il quale viene impostata la ricerca da svolgere nel corso del triennio.

Sono pertanto in corso di svolgimento i periodi di soggiorno all'estero da parte dei dottorandi iscritti al XXXVIII ciclo, che hanno terminato il secondo anno di Corso, e sono in via di pianificazione i periodi di studio all'estero dei dottorandi iscritti al XXXIX ciclo, che hanno appena chiuso il primo anno di Corso.

3.2.9 Analisi SWOT

Sulla base dei dati sinora raccolti è possibile individuare:

- punti di forza (Strengths):
 - natura multidisciplinare, trasversale e internazionale del Collegio dei docenti;
 - offerta formativa programmata trasversale e bilanciata alle altre attività da svolgere dai dottorandi;
 - coerenza con i principali ambiti di investimento del Piano nazionale di ripresa e resilienza.
- debolezze (Weaknesses):
 - assenza di adeguate dotazioni informatiche per le attività dei dottorandi;
- opportunità di miglioramento (Opportunities)
 - incentivare percorsi di ricerca e studio all'estero e presso pubbliche amministrazioni, enti e soggetti privati, benché al secondo anno del Corso di dottorato si registrino già risultati positivi in tal senso;
- minacce esterne al buon funzionamento del Corso (Threats)
 - non sono state individuate al momento cause che possano incidere sul buon funzionamento del Corso.

3.3 Obiettivi e azioni di miglioramento

OBIETTIVO 2024-1	
Descrizione obiettivo:	<i>Incentivare e monitorare lo svolgimento di periodi di ricerca e studio all'estero e presso Pubbliche Amministrazioni, benché al secondo anno del Corso di dottorato si registrino già risultati positivi in tal senso.</i>
Azione/i da intraprendere:	<i>Pianificazione e programmazione da parte del Collegio dei docenti e dei rispettivi tutor/co-tutor dei dottorandi, con la supervisione del Coordinatore, dello svolgimento delle attività di ricerca e studio all'estero; supporto nell'individuazione delle sedi ove svolgere tali periodi; verifica e monitoraggio delle istituzioni pubbliche già convenzionate al fine di valutare l'ampliamento dei soggetti esteri con cui convenzionarsi e attivare nuove collaborazioni; maggiore pubblicizzazione dei bandi Erasmus+ a cui possono partecipare anche i dottorandi.</i>
Indicatore/i di riferimento:	<i>Numero dei dottorandi rispetto al totale che ha svolto tale attività. Monitorare la percentuale anche con i dati nazionali.</i>
Responsabilità:	<i>La responsabilità è attribuita al Coordinatore del Collegio che si avvarrà della collaborazione, per la realizzazione dell'obiettivo, del Collegio dei docenti del Dottorato; dei rispettivi tutor e co-tutor; dell'ufficio internazionalizzazione di Ateneo, Ufficio dottorandi, Ufficio di segreteria del Dipartimento per il supporto all'attività organizzativa.</i>
Tempi di esecuzione:	<i>Tempi di esecuzione e monitoraggio: conclusione del terzo e ultimo anno.</i>

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Modulo Proposta Accreditamento dei dottorati - a.a. 2024/25 - Ciclo 40°
codice = DOT22PLKC9

Denominazione corso di dottorato: PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E IMPRESE PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

1. Informazioni generali

Corso di Dottorato

Il corso è:	Rinnovo	
Denominazione del corso	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E IMPRESE PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	
Cambio Titolatura?	NO	
Ciclo	40	
Data presunta di inizio del corso	01/11/2024	
Durata prevista	3 ANNI	
Dipartimento/Struttura scientifica/artistica proponente	Economia e Giurisprudenza	
Numero massimo di posti per il quale si richiede l'accREDITamento ai sensi dell'art 5 comma 2, DM 226/2021	12	
Dottorato che ha ricevuto accREDITamento a livello internazionale (Joint Doctoral Program):	NO	se altra tipologia:
Il corso fa parte di una Scuola?	NO	
Presenza di eventuali curricula?	NO	
Link alla pagina web di ateneo del corso di dottorato	https://www.unicas.it/sia/bandi-gare-e-concorsi/bandi-di-concorso/dottorato-di-ricerca.aspx?UID=	

Descrizione del progetto formativo e obiettivi del corso

Descrizione del progetto:

La valorizzazione e la competitività di un territorio dipendono principalmente da come le Amministrazioni, gli Enti pubblici e le Imprese che ne fanno parte sono in grado di cogliere le sfide e le opportunità dell'innovazione e del PNRR, mettendole in pratica in un'ottica di efficienza interna e di costante e misurabile miglioramento dei servizi ai cittadini e agli investitori privati. Per tale ragione occorre sviluppare competenze e capacità, sia nell'ambito delle pubbliche amministrazioni che nell'ambito del settore imprenditoriale, in grado di innovare gli strumenti e i modelli di collaborazione pubblico-privato, per promuovere lo sviluppo del territorio e valorizzare il capitale umano, nell'ottica della efficienza, della semplificazione, della competitività e dell'inclusione sociale. In tale ottica, il percorso formativo si fonda su un approccio innovativo, attraverso il quale i dottorandi potranno acquisire competenze trasversali, necessarie ad orientare, in un'ottica multilivello, le organizzazioni pubbliche e private nella promozione della persona come valore fondamentale di una società plurale e inclusiva. Il valore aggiunto del percorso dottorale consiste nella formazione alla ricerca applicata intesa come proposta di soluzioni innovative a problemi complessi: i processi di sviluppo sostenibile e di riduzione delle disuguaglianze si caratterizzano per la loro complessità, richiedono strumenti conoscitivi adeguati ed approfondita elaborazione metodologica per essere governati. La formazione dottorale costituisce, dunque, un momento di necessario approfondimento metodologico e tematico. Il programma di Dottorato si caratterizza, infine, per l'approccio internazionale del percorso formativo, volto ad assegnare al sistema-Paese Italia e all'Università proponente il ruolo strategico di pivot, di guida, offrendo agli altri Paesi e agli Atenei partner - attraverso il lavoro di ricerca - un metodo nei processi di costruzione e di implementazione attiva del Welfare. Relativamente alla attività didattica, nel primo anno, tutti i dottorandi avranno accesso ad un programma formativo trasversale, uguale per tutti gli indirizzi e le aree di ricerca coinvolte, volto a far acquisire o affinare le competenze fondamentali: sulla programmazione delle risorse, anche rispetto al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal PNRR (inclusione sociale, efficienza amministrativa, semplificazione, digitalizzazione); sulla individuazione delle nuove competenze amministrative richieste dal programma del PNRR; sulla organizzazione delle PPAA; sui modelli di partenariato pubblico-privato; sui modelli di pianificazione consensuale per lo sviluppo del territorio (accordi di programma, realizzazione delle comunità energetica, rigenerazione urbana, smart cities, recupero aree interne ecc.), con una approccio trasversale, che tenga conto degli aspetti giuridici, sociologici, economico-statistici, ingegneristici. A conclusione del primo anno, ciascun dottorando dovrà predisporre un progetto di ricerca, individuando l'indirizzo che intende seguire. Il progetto, oltre a illustrare il percorso di ricerca dovrà indicare i risultati innovativi che intende raggiungere; a tal fine verrà assegnato un Tutor e un numero massimo di 3 Advisor di settori diversi, le cui funzioni saranno quelle di seguire e sollecitare l'individuazione e la declinazione delle linee di ricerca individuali e di concordare un percorso personalizzato con riferimento alle attività di ricerca (seminari, workshop, tirocini e stage presso imprese e/o altre istituzioni pubbliche e private) comprese le attività che dovranno essere svolte all'estero. Nel secondo e nel terzo anno, poi, i dottorandi avranno accesso a specifiche attività formative, coerenti con l'indirizzo scelto. Nelle annualità di specializzazione e per ogni indirizzo, con la supervisione del Tutor accademico e degli Advisor, oltre alle attività formative di seguito specificate, saranno programmati, almeno due volte a semestre, workshop di approfondimento con esperti professionisti, pubblici o privati, di comprovata qualificazione, nazionale e /o internazionale.

Obiettivi del corso:

Il corso di Dottorato di ricerca intende formare nuove professionalità capaci di condurre/supportare la pubblica amministrazione e le imprese verso la creazione del valore pubblico territoriale, ovvero verso il miglioramento congiunto del livello di benessere sociale, economico e ambientale degli utenti, dei vari stakeholder, dei cittadini (ovvero verso lo sviluppo sostenibile dei territori), utilizzando metodologie e strumenti ad elevato livello di innovazione, provenienti dalle migliori pratiche manageriali, sia pubbliche che private, in chiave nazionale e internazionale, e a partire dalla cura e dal miglioramento delle risorse umane, economico-finanziarie, strumentali materiali e digitali degli enti e del territorio. Il dottorato si propone, inoltre, di formare studiosi e professionisti altamente qualificati in grado di promuovere – su scala nazionale e internazionale – un modello sviluppo del territorio competitivo e attrattivo, improntato ai principi della semplificazione, efficienza e sostenibilità, in grado di favorire il processo di transizione ambientale e digitale. A tal fine i titoli finali possono essere conferiti a studenti che:

- abbiano dimostrato sistematica comprensione di un settore di studio e padronanza del metodo di ricerca ad esso associati (ricostruire ed interpretare il quadro giuridico di

riferimento in cui operano le pubbliche amministrazioni (nazionali e sovranazionali), per il singolo settore di policy, ivi comprese le norme di rango secondario e le istruzioni a carattere tecnico/applicativo che necessariamente integrano detto quadro normativo);

- abbiano dimostrato capacità di concepire, progettare, realizzare e adattare un processo di ricerca con la probità richiesta allo studioso: a) sviluppare autonomi percorsi di ricerca utili a definire e valorizzare le competenze di management, leadership e comunicazione efficaci per le organizzazioni pubbliche e le imprese, con particolare riferimento alla selezione, gestione e sviluppo delle risorse umane; b) sviluppare autonomi percorsi di ricerca utili a valorizzare nuove competenze organizzative, anche in termini di teorie organizzative e psicologia delle organizzazioni, capaci di interpretare e reinterpretare il continuo e rapido mutamento delle amministrazioni pubbliche come sistemi complessi, che agiscono nell'ambiente che le circonda
- siano capaci di analisi e valutazioni critiche, nonché della sintesi di idee nuove e complesse;
- sappiano comunicare con i loro pari, con la più ampia comunità degli studiosi e con la società in generale nelle materie di loro competenza;
- siano capaci di promuovere, in contesti accademici e professionali, un avanzamento tecnologico, sociale culturale nella società basata sulla conoscenza: a) partecipare al governo, all'organizzazione e alla direzione strategica di amministrazioni pubbliche e imprese, sia al livello nazionale che regionale e locale, attraverso l'attuazione di innovative strategie fortemente orientate agli utenti e all'efficacia delle azioni poste in essere, nonché alla valorizzazione delle risorse; b) potenziare la capacità amministrativa in relazione alla formulazione e al disegno delle politiche pubbliche, sia sviluppando capacità diagnostica sia assumendo la responsabilità del coordinamento del ciclo di policy per quanto concerne la fenomenologia delle problematiche possibili nelle fasi di definizione dei problemi e individuazione delle soluzioni, di decisione, di implementazione e di valutazione; c) supportare la progettazione istituzionale anche attraverso la sperimentazione di strumenti innovativi dei diversi modelli di governance in chiave comparata tra settori di policy, tra livelli di governo europei, statali e sub-statali e tra casi nazionali, che tengano adeguatamente conto delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT); d) favorire la transizione digitale delle imprese e delle pubbliche amministrazioni, contribuendo alla riprogettazione e semplificazione dei modelli organizzativi, nonché ai processi di selezione e adozione delle tecnologie e soluzioni digitali abilitanti, al fine di garantire una maggiore efficacia, efficienza ed economicità dell'azione pubblica.

Le aree disciplinari CUN coinvolte sono:

- ¿ Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione
- ¿ Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
- ¿ Area 12 - Scienze giuridiche
- ¿ Area 13 - Scienze economiche e statistiche
- ¿ Area 14 - Scienze politiche e sociali

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

Il Dottorato favorisce il percorso della carriera accademica e consente di trovare sbocchi occupazionali anche nell'ambito di enti di ricerca nazionali e internazionali di elevato profilo, nonché nell'ambito di istituzioni pubbliche e private di livello nazionale e sovranazionale. Il Dottorato offre, inoltre, un innovativo programma integrato e aggiornato che consente ai candidati di svolgere ricerca d'avanguardia in diverse aree di ricerca, con un approccio trasversale.

Il titolo di Dottorato permette anche l'ingresso in ambito professionale e imprenditoriale, consentendo ai candidati di accedere a specifiche qualifiche professionali (come quelle accessibili mediante concorsi pubblici o quelle volte a ricoprire posizioni apicali e manageriali nell'ambito di aziende pubbliche e private) o di realizzare start up innovative e società in grado di offrire servizi integrati, anche nei settori correlati alla attuazione dei progetti del PNRR. Relativamente al PNRR, la formazione erogata consentirà, infatti, di ricoprire ruoli di consulenti, esperti e personale di alta specializzazione, sia in ambito pubblicistico che privatistico, presso aziende o studi professionali specializzati in materia di rapporti pubblico-privato (appalti, affidamenti diretti, risorse umane, concorsi, progettazione, programmazione, accordi quadro, gestione e organizzazione delle risorse, sostenibilità finanziaria e ambientale, cybersecurity e sicurezza sul posto di lavoro, trasparenza e trattamento dei dati, evoluzione della normativa nella erogazione dei servizi pubblici, attuazione del PNRR).

Sede amministrativa

Ateneo Proponente:	Università degli Studi di CASSINO e del LAZIO MERIDIONALE
N° di borse finanziate	4
di cui DM 630 (Investimento 3.3):	1
di cui DM 629 (Investimento 3.4):	
di cui DM 629 (Investimento 4.1 generici):	
di cui DM 629 (Investimento 4.1 P.A.):	1
di cui DM 629 (Investimento 4.1 Patrimonio culturale):	
Sede Didattica	Cassino

Coerenza con gli obiettivi del PNRR

Il Corso di dottorato è particolarmente coerente con gli obiettivi del PNRR, sia con riferimento agli interventi volti a promuovere la valorizzazione della PA, in termini di competenze e conoscenze, sia con riferimento agli ulteriori obiettivi del PNRR. Difatti, l'offerta formativa riflette i sei pilastri (missioni) su cui si struttura il Piano. Più nel dettaglio, il Corso di Dottorato promuove i profili indicati dalle Missioni 1,2 4 e 5 ovvero: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; istruzione e ricerca; coesione e inclusione.

La suddivisione del Corso di dottorato in indirizzi tiene conto proprio della specificità delle tematiche del PNRR ed eroga, per ognuno di loro, una offerta formativa trasversale che consenta agli allievi di acquisire le competenze necessarie per essere competitivi e adeguatamente formati nella prospettiva dell'immissione del mondo del lavoro, sia esso pubblico o privato.

In particolare, per quanto riguarda la realizzazione degli obiettivi di crescita digitale e di modernizzazione della PA, il corso di dottorato tiene conto delle indicazioni del PNRR secondo cui sia necessario prevedere:

- Un programma di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che include ogni tassello/abilitatore tecnologico necessario ad offrire a cittadini e imprese servizi efficaci, in sicurezza e pienamente accessibili: infrastrutture, interoperabilità, piattaforme e servizi, e cybersecurity
- Misure propedeutiche alla piena realizzazione delle riforme chiave delle Amministrazioni Centrali, quali lo sviluppo e l'acquisizione di (nuove) competenze per il personale della PA (anche con il miglioramento dei processi di upskilling e di aggiornamento delle competenze stesse) e una semplificazione/sburocratizzazione delle procedure chiave.

In egual misura sono erogati insegnamenti che ridefiniscono il concetto di benessere sociale in chiave inter-generazionale e intra-generazionale e che tenga conto, e per questo enfatizzi, il ruolo dei giovani e delle donne in ogni contesto sociale.

Nondimeno deve essere riconosciuto un nuovo ruolo, più centrale, agli enti locali. Per questo è necessario, non solo che si riduca il divario accumulato dal mezzogiorno, ma, ulteriormente, che vengano fornite le competenze necessarie per gestire in maniera ottimale le procedure pubbliche che caratterizzano i governi locali. In egual misura risulta centrale erogare insegnamenti in materia di contabilità pubblica, statistica e contrattazione pubblica, soprattutto alla luce delle nuove clausole sociali previste del PNRR.

In termini, invero, di governance locale, il Corso di Dottorato ambisce a fornire le competenze necessarie per la collaborazione del settore privato nella prospettiva dello sviluppo del territorio.

Tipo di organizzazione

1) Dottorato in forma non associata (Singola Università/Istituzione)

Imprese (ACCREDITAMENTO AI SENSI DEL DM 226/2021)

n.	Nome dell'impresa	C.F./P.IVA **	Sito Web e/o Indirizzo sede legale	Paese	Consorzio/ Convenzionato	Sede di attività formative	N. di borse finanziate o per le quali è in corso la richiesta di finanziamento	Importo previsto del finanziamento per l'intero ciclo	Data sottoscrizione convenzione/ consorzio	N. di cicli di dottorato coperti dalla convenzione	PDF Convenzione (se consorzio l'Atto costitutivo e statuto) o finanziamento accordato per i dottorati in forma non associata. (*)	Ambito di attività economica dell'Istituzione e/o Descrizione attività R&S	Qualora l'impresa consorziata/ convenzionata per la forma associata ai fini dell'accREDITamento ai sensi del DM 226/2021 sia la stessa che cofinanzia ai sensi del DM 630/2024 PNRR (I.3.3), il sistema, inserita la risposta "SI", riporterà in automatico i dati anagrafici dell'impresa in questione all'interno della sezione "Imprese partner ai sensi del DM 630/2024 (sezione PNRR cofinanziamento al 50%)" richiedendo l'inserimento dei dati mancanti. In tal caso si precisa che il dato inserito "N. di borse finanziate o per le quali è in corso la richiesta di finanziamento" ai sensi del DM 226/2021 è da intendersi comprensivo della/e borsa/e DM 630/2024 – I. 3.3 PNRR.
----	-------------------	------------------	------------------------------------	-------	--------------------------	----------------------------	--	---	--	--	---	--	---

(*) campo obbligatorio

Imprese partner ai sensi del DM 630/2024

n.	Nome dell'impresa	Forma Giuridica	C.F./P.IVA **	Sito Web e/o Indirizzo sede legale	Paese	Codice ATECO **	Ambito di attività economica dell'Istituzione e/o Descrizione attività R&S	N. di borse che intende cofinanziare (DM 630/2024)	Importo previsto del cofinanziamento per l'intero ciclo
1.	Usr Cisl Lazio	Associazione non riconosciuta	97363820586	https://www.cislazio.it/index.php	IT	94.20	<i>l'unione sindacale regionale Cisl Lazio è da sempre impegnata a garantire adeguate condizioni economiche e professionali dei lavoratori. La sua ragion d'essere prioritaria è la difesa e l'avanzamento del lavoro, come leva di promozione umana e civile: lavoro salvaguardato nella sua dignità, nelle sue condizioni salariali, normative, professionali; lavoro buono e duraturo, che sia per tutti veicolo di benessere e di cittadinanza. Centrale è l'attività di contrattazione nazionale e di secondo livello, la contrattazione sociale nei territori grazie alla partecipazione diretta dei lavoratori.</i>	1,00	10.000,00

(**) CF/P.IVA e CODICE ATECO sono obbligatori se l'impresa è in Italia

Borse PNRR 630 - impresa/e in corso di definizione

Totale Borse PNRR DM630	1
di cui Borse PNRR 630 già cofinanziate da imprese	
di cui Borse PNRR 630 con impresa/e in corso di definizione	

Informazioni di riepilogo circa la forma del corso di dottorato

Dottorato in forma non associata	SI
Dottorato in forma associata con Università italiane	NO
Dottorato in forma associata con Università estere	NO
Dottorato in forma associata con enti di ricerca italiani e/o esteri	NO
Dottorato in forma associata con Istituzioni AFAM	NO
Dottorato in forma associata con Imprese	NO
Dottorato in forma associata – Dottorato industriale (DM 226/2021, art. 10)	NO

Dottorato in forma associata con pubbliche amministrazioni, istituzioni culturali o altre infrastrutture di R&S di rilievo europeo o internazionale	NO
Dottorato in forma associata – Dottorato nazionale (DM 226/2021, art. 11)	NO

2. Eventuali curricula

Curriculum dottorali afferenti al Corso di dottorato
La sezione è compilabile solo se nel punto "Corso di Dottorato" si è risposto in maniera affermativa alla domanda "Presenza di eventuali curricula?"

3. Collegio dei docenti

Coordinatore

Cognome	Nome	Ateneo/Istituzione Proponente:	Dipartimento/ Struttura	Qualifica	Settore concorsuale	Area CUN	Scopus Author ID (obbligatorio per bibliometrici)	ORCID ID
DI SANTO	Luigi	Università degli Studi di CASSINO e del LAZIO MERIDIONALE	Economia e Giurisprudenza	Professore Ordinario (L. 240/10)	12/H3	12		

Curriculum del coordinatore

Componenti del collegio (Personale Docente e Ricercatori delle Università Italiane)

n.	Cognome	Nome	Ateneo	Dipartimento/ Struttura	Ruolo	Qualifica	Settore concorsuale	Area CUN	SSD	Stato conferma adesione	Scopus Author ID (obbligatorio per bibliometrici)	ORCID ID (facoltativo)
1.	BADAGLIACCA	Marco	CASSINO e LAZIO MERIDIONALE	Economia e Giurisprudenza	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	12/E3	12	IUS/06	Ha aderito		
2.	BERSANI	Carlo	CASSINO e LAZIO MERIDIONALE	Economia e Giurisprudenza	COMPONENTE	Ricercatore confermato	12/H2	12	IUS/19	Ha aderito		
3.	BOLOGNINO	Daniela	CASSINO e LAZIO MERIDIONALE	Economia e Giurisprudenza	COMPONENTE	Ricercatore a t.d. - t.pleno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	12/D1	12	IUS/10	Ha aderito		
4.	DE LUCA	Piero	CASSINO e LAZIO MERIDIONALE	Economia e Giurisprudenza	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	12/E4	12	IUS/14	Ha aderito		
5.	DI SANTO	Luigi	CASSINO e LAZIO MERIDIONALE	Economia e Giurisprudenza	Coordinatore	Professore Ordinario (L. 240/10)	12/H3	12	IUS/20	Ha aderito		
6.	MAIELLO	Francesco	CASSINO e LAZIO MERIDIONALE	Economia e Giurisprudenza	COMPONENTE	Ricercatore confermato	12/E1	12	IUS/13	Ha aderito		
7.	MOLINARA	Mario	CASSINO e LAZIO MERIDIONALE	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "Maurizio Scarano"	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	09/H1	09	ING-INF/05	Ha aderito	6507475019	
8.	POLI	Roberto	CASSINO e LAZIO MERIDIONALE	Economia e Giurisprudenza	COMPONENTE	Professore Ordinario	12/F1	12	IUS/15	Ha aderito		
9.	PORCELLI	Maria	CASSINO e LAZIO MERIDIONALE	Economia e Giurisprudenza	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	12/A1	12	IUS/01	Ha aderito		
10.	RICCIO	Antonio	CASSINO e LAZIO MERIDIONALE	Economia e Giurisprudenza	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	12/B2	12	IUS/07	Ha aderito		
11.	SANFILIPPO	Eleonora	CASSINO e LAZIO MERIDIONALE	Economia e Giurisprudenza	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	13/C1	13	SECS-P/04	Ha aderito	25930549400	
12.	SCALESE	Giancarlo	CASSINO e LAZIO MERIDIONALE	Economia e Giurisprudenza	COMPONENTE	Professore Ordinario	12/E1	12	IUS/13	Ha aderito		
13.	SELICATO	Gianluca	BARI	Giurisprudenza	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	12/D2	12	IUS/12	Ha aderito		
14.	TEDESCHI	Simone	CASSINO e LAZIO MERIDIONALE	Economia e Giurisprudenza	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	13/A3	13	SECS-P/03	Ha aderito	55911107100	
15.	VERDE	Camillo	CASSINO e LAZIO MERIDIONALE	Economia e Giurisprudenza	COMPONENTE	Professore Ordinario (L. 240/10)	12/A1	12	IUS/01	Ha aderito		

Componenti del collegio (Personale non accademico dipendente di Enti italiani o stranieri e Personale docente di Università Straniere)

n.	Cognome	Nome	Tipo di ente:	Ateneo/Ente di appartenenza	Paese	Qualifica	SSD	Settore Concorsuale	Area CUN	Scopus Author ID (obbligatorio per bibliometrici)	P.I. vincitore di bando competitivo europeo*	Codice bando competitivo
1.	FERRI	DELIA	Università straniera	NATIONAL UNIVERSITY OF IRELAND, MAYNOOTH	Eire	Professore di Univ.Straniera	IUS/14	12/E4	12	56723687300		

Produzione scientifica di ricercatori di enti di ricerca italiani o esteri ovvero di docenti di università estere dei settori non bibliometrici

n.	Autore	Eventuali altri autori	Anno di pubblicazione	Tipologia pubblicazione	Titolo	Titolo rivista o volume	ISSN (formato: XXXX-XXXX-XXXX-XXXX)	ISBN	ISMN	DOI	Scientifica e Classe A (rilevata in automatico in
----	--------	------------------------	-----------------------	-------------------------	--------	-------------------------	-------------------------------------	------	------	-----	---

							XXXX)				base all'ISSN, all'anno e al Settore Concorsuale del docente)	
1.	FERRI DELIA		2021	Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	'Social Services and State Aid: New Steps towards a More 'Social Europe'	Research Handbook on EU State Aid Law		978 1 78990 924 1				
2.	FERRI DELIA	JJ Piernas Lopez	2020	Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	'State aid and Disability'	Research Handbook on EU Disability Law		978 1 78897 641 1				
3.	FERRI DELIA		2020	Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	Disability in the EU Charter of Fundamental Rights'	Research Handbook on EU Disability Law		978 1 78897 641 1				
4.	FERRI DELIA	A. Broderick	2020	Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	Conclusion	Research Handbook on EU Disability Law		978 1 78897 641 1				
5.	FERRI DELIA	A. Broderick	2020	Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	'Introduction'	Research Handbook on EU Disability Law		978 1 78897 641 1				
6.	FERRI DELIA		2020	Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	La Corte Constitucional italiana y los derechos de las personas con discapacidad'	), Estudios de casos líderes nacionales y extranjerosLa jurisprudencia de la Corte Constitucional italiana en materia de derechos fundamentales		9788413554839				
7.	FERRI DELIA	A. Broderick F. Boot	2020	Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	A Framework for Action'	The Role of Assistive Technology in Fostering Inclusive Education Strategies and Tools to Support Change		9780367546915				
8.	FERRI DELIA		2019	Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	La «vulnerabilità» come condizione giuridica dei migranti con disabilità nell'Unione europea	Migranti con disabilità e vulnerabilità. Rappresentazioni, politiche,		9788824326407				
9.	FERRI DELIA		2019	Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	The Past, Present and Future of the Right to Inclusive Education in Italy'	The Right to Inclusive Education in International Human Rights Law		9781316392881				
10.	FERRI DELIA		2018	Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	Italy	The UN Convention on the Rights of Persons with Disabilities in Practice. A Comparative Analysis of the Role of Courts		9780198786627				
11.	FERRI DELIA	fulvio cortese	2018	Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	Introduction. The social market economy in the European Union: Theoretical perspectives and practical challenges'	The EU Social Market Economy and the Law: Theoretical Perspectives and Practical Challenges for the EU		9780367588090				
12.	FERRI DELIA	J.J. Piernas Lopez,	2018	Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	'State aid law in a social market economy'	The EU Social Market Economy and the Law: Theoretical Perspectives and Practical Challenges for the EU		9780367588090				
13.	FERRI DELIA	fulvio cortese	2018	Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	'Conclusion. Taking stock and looking ahead: the future of the 'social market economy' in the European Union'	The EU Social Market Economy and the Law: Theoretical Perspectives and Practical Challenges for the EU		9780367588090				
14.	FERRI DELIA		2018	Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	Film Funding Law in the European Union: Discussing the Rationale and Reviewing the Practice'	Handbook of State Aid for Film. Finance, Industries and Regulation		978-3030101008				
15.	FERRI DELIA		2018	Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	Reasonable Accommodation as a Gateway to the Right to Work for Persons with Disabilities in the European Union. Reflections and Comparative Perspectives'	The Right to Work for Persons with Disabilities. International Perspectives		978-3848749553				
16.	FERRI DELIA	Emma McEvoy	2020	Articolo in rivista	The Role of the Joint Procurement Agreement during the COVID-19 Pandemic: Assessing Its Usefulness and Discussing Its Potential to Support a European Health Union	European Journal of Risk Regulation	1867-299X				rivista scientifica	
17.	FERRI DELIA		2020	Articolo in rivista	The Unorthodox Relationship between the EU Charter of Fundamental Rights, the UN	European Constitutional Law Review	1574-0196				rivista scientifica e di classe A	

					Convention on the Rights of Persons with Disabilities and Secondary Rights in the Court of Justice Case Law on Disability Discrimination						
18.	FERRI DELIA		2020	Articolo in rivista	The European Accessibility Act and the Shadow of the "Social Market Economy"	European Law Review	0307-5400				rivista scientifica e di classe A
19.	FERRI DELIA		2020	Articolo in rivista	The Role of EU State Aid Law as a "Risk Management Tool" in the COVID-19	European Journal of Risk Regulation	1867-299X				rivista scientifica
20.	FERRI DELIA	C. O'Sullivan	2020	Articolo in rivista	The Recast Reception Conditions Directive and the Rights of Asylum Seekers with Disabilities: Opportunities, Challenges and the Quest for Reform	European Journal of Migration and Law	1571-8166				rivista scientifica e di classe A
21.	FERRI DELIA		2020	Articolo in rivista	'La giurisprudenza costituzionale sui diritti delle persone con disabilità e lo Human Rights Model of Disability: "convergenze parallele" tra Corte costituzionale e Comitato ONU sui diritti delle persone con disabilità'	Dirittifondamentail.it	2240-9823				rivista scientifica e di classe A
22.	FERRI DELIA	JJ Piernas Lopez	2019	Articolo in rivista	The Social Dimension of EU State Aid Law and Policy'	Cambridge Yearbook of European Legal Studies	1528-8870				rivista scientifica e di classe A
23.	FERRI DELIA		2018	Articolo in rivista	Il potere normativo del governo in Irlanda: osservazioni e spunti di riflessione	osservatorio sulle fonti	2038-5633				rivista scientifica e di classe A
24.	FERRI DELIA		2018	Articolo in rivista	Reasonable Accommodation as a Gateway to the Equal Enjoyment of Human Rights: From New York to Strasbourg'	social inclusion	2183-2803				
25.	FERRI DELIA	s. favalli	2018	Articolo in rivista	Web Accessibility for People with Disabilities in the European Union: Paving the Road to Social Inclusion	Societies - Special Issue Social Participation and Human Rights	2075-4698				
26.	FERRI DELIA	M. MacLachlan, J. McVeigh, M. Cooke, C. Holloway, V. Austin, D. Javadi	2018	Articolo in rivista	'Intersections Between Systems Thinking and Market Shaping for Assistive Technology: The SMART (Systems-Market for Assistive and Related Technologies) Thinking Matrix'	Int. J. Environ. Res. Public Health	1660-4601				
27.	FERRI DELIA	F. Palermo and G. Martinico (Ed.)	2023	Curatela	ederalism and the Rights of Persons with Disabilities. The Implementation of the CRPD in Federal Systems and Its Implications.	Oxford: Hart Publishing		9781509962433			
28.	FERRI DELIA		2024	Articolo in rivista	'The Marrakesh Treaty to Facilitate Access to Published Works for Persons Who Are Blind, Visually Impaired or Otherwise Print Disabled in the European Union: Reflecting on Its Implementation and Gauging Its Impact from a Disability Perspective'.	IIC International Review of Intellectual Property and Competition Law	0018-9855				rivista scientifica e di classe A
29.	FERRI DELIA	Lehay A	2024	Articolo in rivista	'Rethinking and Advancing a 'Bottom-up' Approach to Cultural Participation of Persons with Disabilities as Key to Realising Inclusive Equality'	International Journal of Law in Context	1744-5531				
30.	FERRI DELIA		2023	Articolo in rivista	The role of the European Union in ensuring accessibility of cultural goods and services: all about that... internal market?'	European Law Review	0307-5400				rivista scientifica e di classe A
31.	FERRI DELIA		2023	Articolo in rivista	The role of soft law in advancing the rights of persons with disabilities in the EU: A 'hybridity' approach to EU disability law'.	European Law Review	0307-5400				rivista scientifica e di classe A
32.	FERRI DELIA	Murphy M.; Thompson S.; Doyle D.M.	2023	Articolo in rivista	'Inclusive education and the law in Ireland'	International Journal of Law in Context	1744-5523				rivista scientifica e di classe A

301-600 - Produzione scientifica di ricercatori di enti di ricerca italiani o esteri ovvero di docenti di università estere dei settori non bibliometrici

n.	Autore	Eventuali altri autori	Anno di pubblicazione	Tipologia pubblicazione	Titolo	Titolo rivista o volume	ISSN (formato: XXXX-XXXX)	ISBN	ISMN	DOI	Scientifica e Classe A (rilevata in automatico in base all'ISSN, all'anno e al Settore Concorsuale del docente)
----	--------	------------------------	-----------------------	-------------------------	--------	-------------------------	---------------------------	------	------	-----	---

601-900 - Produzione scientifica di ricercatori di enti di ricerca italiani o esteri ovvero di docenti di università estere dei settori non bibliometrici

n.	Autore	Eventuali altri autori	Anno di pubblicazione	Tipologia pubblicazione	Titolo	Titolo rivista o volume	ISSN (formato: XXXX-XXXX)	ISBN	ISMN	DOI	Scientifica e Classe A (rilevata in automatico in base all'ISSN, all'anno e al Settore Concorsuale del docente)
----	--------	------------------------	-----------------------	-------------------------	--------	-------------------------	---------------------------	------	------	-----	---

Componenti del collegio (Docenti di Istituzioni AFAM)

n.	Cognome	Nome	Istituzione di appartenenza	Ruolo	Qualifica	Settore artistico-disciplinare	Partecipazione nel periodo 19-23 a gruppi di ricerca finanziati su bandi competitivi	Riferimento specifico al progetto (Dati identificativi del progetto e descrizione)	Ricezione nel periodo 19-23 riconoscimenti a livello internazionale	Attestazione (PDF)	Descrizione campo precedente
----	---------	------	-----------------------------	-------	-----------	--------------------------------	--	--	---	--------------------	------------------------------

Componenti del collegio (altro personale, imprese, p.a., istituzioni culturali e infrastrutture di ricerca)

n.	Cognome	Nome	Istituzione di appartenenza	Paese	Qualifica	Tipologia (descrizione qualifica)	Area CUN	Scopus Author ID (facoltativo)
1.	CURCIO	GENNARO	Istituto Internazionale Jacques Maritain - Roma	Italia	istituzioni culturali	Istituto internazionale di ricerca. Associazione c	14	
2.	FAMIGLIETTI	LUIGI	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Italia	p.a.	consulente Ifel	12	
3.	BONURA	HARALD	Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI)	Italia	altro personale	componente Comitato Tecnico Scientifico ANCI	12	
4.	SCALIA	FRANCESCO	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Italia	p.a.	Docente a contratto esterno	12	

Dati aggiuntivi componenti (altro personale, imprese, p.a., istituzioni culturali e infrastrutture di ricerca)

CURCIO GENNARO Componente 1

a) Qualificazione scientifica:

• Eventuale possesso del titolo di Dottore di ricerca

SI

• Eventuali pubblicazioni scientifiche inerenti alle tematiche del Dottorato (inserire elenco e metadati fino a max 5 pubblicazioni)

n.	Autore	Eventuali altri autori	Anno di pubblicazione	Tipologia pubblicazione	Titolo	Titolo rivista o volume	ISSN (formato: XXXX-XXXX)	ISBN	ISMN	DOI
1.	CURCIO GENNARO		2019	Monografia o trattato scientifico	Etica del dialogo. Diritti umani, giustizia e pace per una società intraculturale	IL MULINO		978-88-15-28354-2		
2.	CURCIO GENNARO		2013	Monografia o trattato scientifico	Bellezza e responsabilità. I fondamenti della virtù politica in Jacques Maritain	IL MULINO		978-88-15-24519-9		
3.	CURCIO GENNARO		2019	Monografia o trattato scientifico	Amore passione e amore dilezione un confronto intreccio tra san Tommaso d'Aquino e Dante Alighieri,	Aracne Editrice		978-88-255-2470-3		
4.	CURCIO GENNARO		2009	Monografia o trattato scientifico	Il volto dell'amore e dell'amicizia tra passioni e virtù. Una riflessione etica su Jacques Maritain	rubettino		978-88-498-2380-6		
5.	CURCIO GENNARO		2022	Curatela	Educare alla virtù per una politica umana	Aracne Editrice		978-88-255-4104-5		

• Eventuali brevetti ottenuti (estremi della concessione brevetto)

n.	Autore/i	Titolo	Descrizione brevetto	N. brevetto	Anno concessione
----	----------	--------	----------------------	-------------	------------------

• Eventuali esperienze di tutorato in dottorati di ricerca (indicare corso di dottorato e titolo della tesi del dottorando)

n.	Titolo corso di dottorato	Titolo della tesi del dottorando
----	---------------------------	----------------------------------

b) Qualificazione professionale:

● Inserire descrizione in relazione al ruolo di responsabilità ricoperto e al contributo professionale al dibattito almeno a livello nazionale nell’ambito del settore di ricerca di interesse del dottorato

- Segretario Generale dell’Istituto Internazionale Jacques Maritain (dal 2014 ad oggi);
- Docente a contratto di Etica delle professioni (M-Fil/03) presso l’Università Telematica Pegaso (a.a. 2021-2022);
- Tutor di Tirocinio per il Corso di Laurea in Scienze dell’Educazione e della Formazione, presso il Dipartimento di Scienze Umane dell’Università degli Studi della Basilicata (a.a. 2021-2022);
- Docente a contratto di Istituzioni di Storia della Filosofia (M-Fil/06) (Help teaching), presso l’Università degli Studi di Salerno, Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale (a.a. 2020-2021);
- Docente a contratto di Filosofia dei diritti umani (IUS 20) e Diritto alla pace e dialogo nel Mediterraneo (IUS 20), presso l’Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Dipartimento di Economia e Giurisprudenza.

Componente 2 FAMIGLIETTI LUIGI

a) Qualificazione scientifica:

● Eventuale possesso del titolo di Dottore di ricerca

NO

● Eventuali pubblicazioni scientifiche inerenti alle tematiche del Dottorato (inserire elenco e metadati fino a max 5 pubblicazioni)

n.	Autore	Eventuali altri autori	Anno di pubblicazione	Tipologia pubblicazione	Titolo	Titolo rivista o volume	ISSN (formato: XXXX-XXXX)	ISBN	ISMN	DOI
1.	FAMIGLIETTI LUIGI	margherita interlandi	2021	Curatela	La gestione associata di servizi e funzioni comunali nell'area interna Val di Comino" – Il modello di ricerca dell'Università di Cassino per la Strategia Nazionale Aree Interne	psiche e aurora editore		978-88-89875-62-9		

● Eventuali brevetti ottenuti (estremi della concessione brevetto)

n.	Autore/i	Titolo	Descrizione brevetto	N. brevetto	Anno concessione
----	----------	--------	----------------------	-------------	------------------

● Eventuali esperienze di tutorato in dottorati di ricerca (indicare corso di dottorato e titolo della tesi del dottorando)

n.	Titolo corso di dottorato	Titolo della tesi del dottorando
----	---------------------------	----------------------------------

b) Qualificazione professionale:

● Inserire descrizione in relazione al ruolo di responsabilità ricoperto e al contributo professionale al dibattito almeno a livello nazionale nell’ambito del settore di ricerca di interesse del dottorato

Componente 3 BONURA HARALD

a) Qualificazione scientifica:

● Eventuale possesso del titolo di Dottore di ricerca

SI

● Eventuali pubblicazioni scientifiche inerenti alle tematiche del Dottorato (inserire elenco e metadati fino a max 5 pubblicazioni)

n.	Autore	Eventuali altri autori	Anno di pubblicazione	Tipologia pubblicazione	Titolo	Titolo rivista o volume	ISSN (formato: XXXX-XXXX)	ISBN	ISMN	DOI
1.	BONURA HARALD		2021	Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	"La 'nuova' responsabilità amministrativa, tra semplificazioni, paura della firma (o dei controlli?) e PNRR	"I contratti pubblici e il processo amministrativo dopo il decreto Semplificazioni-bis"		97888829107698		
2.	BONURA HARALD	D. Bolognino-A. Storto	2021	Curatela	"I contratti pubblici e il processo amministrativo dopo il decreto Semplificazioni-bis			97888829107698		
3.	BONURA HARALD		2021	Articolo in rivista	"Nuovi 'soggetti pubblici' e 'nuove' responsabilità: alcune brevi note tra caos normativo ed emergenza	AmministrazioneInCammino	20383711			

n.	Autore	Eventuali altri autori	Anno di pubblicazione	Tipologia pubblicazione	Titolo	Titolo rivista o volume	ISSN (formato: XXXX-XXXX)	ISBN	ISMN	DOI
4.	BONURA HARALD	B.G. Mattarella	2021	Articolo in rivista	Brevi note sulla relazione 2020 della Corte dei conti sui rapporti finanziari con l'Unione europea e l'utilizzazione dei fondi comunitari: una "voce chiara" tra vecchi mali e nuovi bisogni"	Quaderni della Rivista della Corte dei conti	0392-5358			
5.	BONURA HARALD	M. Villani	2020	Articolo in rivista	Società pubbliche e rapporti di lavoro: nullità delle clausole dei contratti individuali contrarie ai principi di ordine pubblico economico, ovvero quando il giudice del lavoro si fa carico delle esigenze di tutela delle finanze pubbliche	Quaderni della Rivista della Corte dei conti	0392-5358			

● Eventuali brevetti ottenuti (estremi della concessione brevetto)

n.	Autore/i	Titolo	Descrizione brevetto	N. brevetto	Anno concessione
----	----------	--------	----------------------	-------------	------------------

● Eventuali esperienze di tutorato in dottorati di ricerca (indicare corso di dottorato e titolo della tesi del dottorando)

n.	Titolo corso di dottorato	Titolo della tesi del dottorando
----	---------------------------	----------------------------------

b) Qualificazione professionale:

● Inserire descrizione in relazione al ruolo di responsabilità ricoperto e al contributo professionale al dibattito almeno a livello nazionale nell’ambito del settore di ricerca di interesse del dottorato

1. Svolge la professione legale (avvocato cassazionista), con studio in Roma, nel settore del diritto dell’economia, assistendo primarie aziende private, anche multinazionali, numerosi enti pubblici (e specialmente enti locali), enti previdenziali c.d. "privatizzati", consigli nazionali degli ordini professionali e realtà associative e di categoria;
2. Dal 2000, è consulente giuridico dell’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani. In tale veste, si occupa, in particolar modo, del tema dei servizi pubblici locali, dei contratti pubblici e del lavoro presso le pubbliche amministrazioni. Dal 2010 al 2012 è altresì consulente giuridico dell’Unione delle Province Italiane
- 3 È componente del Comitato Tecnico Scientifico dell’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI)
4. Dal maggio 2022, è Direttore Scientifico della Rivista di Diritto ed Economia dei Comuni, edita da AnciComunicare srl;
5. Docente a contratto di Diritto economico applicato (SSD IUS/05) presso l’Università di Bolzano (a.a. 2019/2020 e 2020/2021);
6. Ha fatto parte di numerosi gruppi di lavoro istituiti presso il ministero del Lavoro (redazione del Nap 1999); il ministero del Tesoro (riforma della disciplina in materia di programmazione negoziata; Comitato nazionale per la programmazione dei Fondi Strutturali 2000-2006); il dipartimento della Funzione Pubblica (Rap100); il ministero dell’Interno (Testo unico delle Autonomie Locali; Gruppo Minerva; Rapporto sullo stato della sicurezza in Italia) e la Presidenza del Consiglio (Tavolo per la competitività e la produttività)

Componente 4 SCALIA FRANCESCO

a) Qualificazione scientifica:

● Eventuale possesso del titolo di Dottore di ricerca

● Eventuali pubblicazioni scientifiche inerenti alle tematiche del Dottorato (inserire elenco e metadati fino a max 5 pubblicazioni)

n.	Autore	Eventuali altri autori	Anno di pubblicazione	Tipologia pubblicazione	Titolo	Titolo rivista o volume	ISSN (formato: XXXX-XXXX)	ISBN	ISMN	DOI
1.	SCALIA FRANCESCO		2023	Monografia o trattato scientifico	Il potere amministrativo nell'emergenza	Giappichelli Editore		9 791221 100471		
2.	SCALIA FRANCESCO		2020	Monografia o trattato scientifico	Energia sostenibile e cambiamento climatico. Profili giuridici della transizione energetica	Giappichelli Editore		9 788892 134508		
3.	SCALIA FRANCESCO		2022	Articolo in rivista	Natura e limiti del potere amministrativo extra ordinem	Amministrativ@mente	2036-782			
4.	SCALIA FRANCESCO		2022	Articolo in rivista	L'applicazione diretta della Costituzione ad opera dell'Amministrazione per la tutela dei diritti fondamentali	Democrazia e Diritti Sociali	2610-9166			
5.	SCALIA FRANCESCO		2022	Articolo in rivista	Considerazioni sul criterio di qualificazione dei consorzi stabili negli appalti pubblici c.d. del "cumulo alla rinfusa"	Federalismi.it	ISSN 1826-3534			

● Eventuali brevetti ottenuti (estremi della concessione brevetto)

n.	Autore/i	Titolo	Descrizione brevetto	N. brevetto	Anno concessione
----	----------	--------	----------------------	-------------	------------------

● Eventuali esperienze di tutorato in dottorati di ricerca (indicare corso di dottorato e titolo della tesi del dottorando)

n.	Titolo corso di dottorato	Titolo della tesi del dottorando
----	---------------------------	----------------------------------

b) Qualificazione professionale:

• **Inserire descrizione in relazione al ruolo di responsabilità ricoperto e al contributo professionale al dibattito almeno a livello nazionale nell’ambito del settore di ricerca di interesse del dottorato**

È avvocato abilitato al patrocinio presso le Magistrature Superiori. Nella sua attività professionale si occupa prevalentemente di diritto amministrativo, dell’energia, urbanistico, ambientale e dei contratti pubblici. In particolare, cura il contenzioso e presta consulenza in favore di numerosi Enti pubblici e società.

Ha svolto le funzioni di Presidente di Collegi arbitrali su nomina dell’ANAC (e in passato dell’Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture - AVCP). Dal maggio 2018 al settembre 2021 è stato membro del Comitato Scientifico dell’Associazione Italiana Economisti dell’Energia (AIEE).

È socio della Società Italiana Avvocati Amministrativisti.

È socio fondatore della Camera Amministrativa del TAR Lazio – Sezione staccata di Latina.

A livello accademico ha conseguito l’Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale 12/D1 - diritto amministrativo. È stato, fino al 2023, Professore Straordinario di diritto amministrativo e titolare della relativa cattedra presso l’Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Ha ricoperto gli insegnamenti di Diritto amministrativo, Diritto Urbanistico e dell’Ambiente e di Diritto dei Contratti Pubblici.

4. Progetto formativo

Attività didattica programmata/prevista

Insegnamenti previsti (distinti da quelli impartiti in insegnamenti relativi ai corsi di studio di primo e secondo livello)

n.	Denominazione dell’insegnamento	Numero di ore totali sull’intero ciclo	Distribuzione durante il ciclo di dottorato (anni in cui l’insegnamento è attivo)	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale	Note
1.	Diritto amministrativo avanzato	4	primo anno	Il corso è teso ad una ricostruzione complessiva della legislazione e del diritto vivente in materia di diritto amministrativo, che illustri le modalità attraverso cui la pubblica amministrazione è organizzata, di quali contributi dei privati si avvale. Il corso si articola in diverse fasi e prende in considerazione i seguenti macro-temi: I. le fonti e i principi del diritto amministrativo; II. la funzione amministrativa ed il procedimento amministrativo (i moduli unilaterali e consensuali attraverso cui l'amministrazione opera); II. l'organizzazione amministrativa e le modalità attraverso le quali la stessa si coordina con i privati (imprese, singoli ed enti del T.S.) per l'esercizio di pubbliche funzioni e servizi; III. i nuovi canoni della semplificazione, della trasparenza, della sostenibilità; IV. la digitalizzazione, intesa come informatizzazione dell'amministrazione e come cambiamento del modus operandi della stessa, ai fini di una maggiore accessibilità ai servizi pubblici da parte dei cittadini, di un diverso approccio nei rapporti con i privati e dell'implementazione del processo di semplificazione dell'agire pubblico; V. l'influenza sul diritto amministrativo interno del diritto dell'Unione Europea e della CEDU (con particolare riferimento alla art. 6 della Convenzione e al principio della ragionevole durata del procedimento); VI. i contratti pubblici e i sistemi di affidamento dei servizi e dei lavori pubblici, con particolare riferimento: a) al nuovo codice dei contratti pubblici e alle direttive europee che incidono sulla legislazione interna; b) alle clausole sociali in materia di appalti; c) alle procedure informatizzate; VII. il funzionamento degli enti locali (Comuni, Province, Città metropolitane e Comunità montane) anche nell'ottica dello sviluppo del territorio; VIII il diritto amministrativo alla luce delle disposizioni del PNRR; IX. le forme di tutela in ambito amministrativo (con particolare riferimento alle azioni esperibili dinanzi al G....			NO	
2.	Terzo settore e no profit	3	secondo anno	Il corso si propone di approfondire c.d. "terzo settore" nella sua dinamica pubblico-privato. Il concetto di terzo settore (o settore non-profit) presuppone l'esistenza nel sistema economico e sociale di un primo settore (lo Stato) e di un secondo (il mercato). In tal senso il t. s. rappresenta quell'insieme di attività produttive che non rientrano né nella sfera dell'impresa capitalistica tradizionale (poiché non ricercano un profitto), né in quella delle ordinarie amministrazioni pubbliche (in quanto si tratta di attività di proprietà privata). Tuttavia, incisivo risulta essere il suo ruolo nella prospettiva della erogazione dei servizi pubblici. Proprio per questo, l'attenzione principale verrà rivolta alle modalità, e dunque alle procedure, con cui tale settore partecipa con le amministrazioni nel soddisfacimento degli interessi pubblici.			NO	
3.	Contabilità pubblica	3	secondo anno	Il Corso mira allo studio ed all'approfondimento dei principi e delle norme che regolano la contabilità di Stato, delle Regioni, degli Enti locali e dell'Unione europea. Il corso è, inoltre, improntato ad un approccio pratico e teorico volto non solo allo studio delle fonti, ma anche della giurisprudenza contabile (Corte dei Conti, regionali e di Appello), che affronti i problemi di economia, ragioneria e bilancio dello Stato e degli Enti locali. I macro- temi trattati sono: a) principi e delle norme che regolano la contabilità di Stato, delle Regioni, degli Enti locali e dell'Unione europea; b) funzionamento dell'accertamento della responsabilità contabile; c) Il danno erariale; d) il processo dinanzi alla Corte dei Conti; e) studio di casi pratici. insegnamenti derivanti dall'esperienza di chi quotidianamente affronta problemi di economia, ragioneria e bilancio dello Stato. Il Corso affronta quindi in maniera chiara e lineare tutti i principali argomenti richiesti agli esami e nei concorsi pubblici per l'accesso nelle Amministrazioni centrali, nelle Regioni o negli Enti locali.			NO	

n.	Denominazione dell'insegnamento	Numero di ore totali sull'intero ciclo	Distribuzione durante il ciclo di dottorato (anni in cui l'insegnamento è attivo)	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale	Note
4.	diritto dell'energia sostenibile	3	primo anno	L'insegnamento è teso ad offrire un quadro degli aspetti giuridici relativi all'energia da fonti rinnovabili, con particolare riferimento ai profili autorizzatori, anche in una prospettiva de jure condendo. È noto, infatti, che l'autorizzazione di impianti da fonti rinnovabili implica in genere il bilanciamento di interessi primari contrapposti; pertanto, le misure di semplificazione, pur necessarie per favorire la transizione energetica, devono essere rese compatibili con l'adeguata valutazione di interessi sensibili, tra i quali, ad esempio, la tutela del paesaggio. Particolare attenzione verrà dedicata alle fonti rinnovabili che consentono la produzione di energia programmabile (ad es. biomassa, rifiuti, sottoprodotti della filiera agro-alimentare etc.), per la loro capacità di produrre energia elettrica e termica a favore del sistema industriale. In Provincia di Frosinone vi sono diversi impianti a servizio del ciclo integrato dei rifiuti, uno dei quali gestito da una società partecipata da tutti i comuni della provincia, la SAF S.p.A.. Vi è anche un importante tessuto industriale, con diffusa presenza di industrie energivore (ad es. il distretto del cartario) ed un settore agricolo, in difficoltà, che potrebbe trarre giovamento dalla valorizzazione dei propri sottoprodotti e scarti. Vi sono, quindi, le condizioni per favorire un sistema integrato di produzione di energia elettrica e termica da fonte rinnovabile per industrie energivore. Inoltre, l'insegnamento affronterà i profili giuridici e gli aspetti autorizzatori di quello che viene unanimemente considerato uno degli approdi obbligati della transizione energetica: l'idrogeno verde. Verrà, infine, dedicata una sessione al Partenariato Pubblico-Privato per la riqualificazione energetica del parco immobiliare della pubblica amministrazione.			NO	
5.	Green e E -Public Procurement	3	secondo anno	Scopo del corso è quello di fornire la conoscenza dei principi e delle norme che disciplinano il diritto dei contratti pubblici (appalti e concessioni). L'obiettivo dell'insegnamento è quello di far acquisire allo studente gli strumenti necessari per risolvere casi pratici che possano emergere nello svolgimento delle procedure di gara per l'affidamento di contratti di appalto e di concessione, in modo da prepararlo ad operare e lavorare sia nelle Pubbliche Amministrazioni che nelle Società private che partecipano alle procedure di gara pubbliche. Più nello specifico, il corso ha ad oggetto l'analisi dell'impatto delle recenti novità legislative sulla contrattazione pubblica. Ci si riferisce, in particolare, ai Green e E- Public Procurement, entrambi obiettivi del PNRR, finalizzati ad incentivare le Pubbliche Amministrazioni, da un lato, verso il ricorso a procedure di evidenza pubblica ambientalmente orientate ed eco-sostenibili e, dall'altro lato, a sollecitare l'applicazione della digitalizzazione per lo snellimento e una maggiore efficienza delle procedure stesse.			NO	
6.	Diritto tributario: dai tributi locali alla fiscalità digitale	3	secondo anno	L'insegnamento si propone l'obiettivo di fornire agli studenti le chiavi di lettura del sistema tributario italiano nel suo complesso. In secondo luogo, obiettivo qualificante dell'insegnamento è quello di rafforzare la consapevolezza giuridica del cittadino/contribuente, contribuendo alla formazione di uno specialista in materia tributaria. Nel programma, inoltre, si approfondisce lo studio dei tributi e dell'imposizione locale. Lo studente dovrà essere in grado di acquisire una visione sistematica del modo di operare degli enti impositori a livello locale. Ugualmente, l'insegnamento si propone di indagare l'impatto della digitalizzazione nelle procedure tributarie, in tema di adempimento degli oneri formali in capo ai contribuenti, di utilizzo del digitale da parte delle Amministrazioni Fiscali e, infine, di sfruttamento dei mezzi informatici nel processo tributario (id. processo tributario telematico). In sostanza, si intende studiare come il continuo progredire della digitalizzazione tributaria impatti sulla gestione della vicenda tributaria, dalla sua genesi, fisiologica o patologica, alla sua definizione in giudizio. Una ulteriore area tematica, invece, è rivolta agli effetti dell'economia digitale sul diritto tributario. Lo sviluppo inarrestabile dell'economia digitale ha infatti determinato importanti sfide dal punto di vista fiscale. Nel panorama globalizzato, le norme attuali sulla tassazione non sembrano in grado di cogliere le peculiarità dei nuovi modelli di business, capaci di trarre profitto dai servizi digitali in un Paese pur senza esservi fisicamente presenti. Per tali ragioni, a livello internazionale, europeo e nazionale si sono cercate le soluzioni più disparate in tema di fiscalità sia diretta sia indiretta			NO	
7.	Processo civile e nuove tecnologie	3	terzo anno	L'insegnamento si propone di far acquisire ai dottorandi le competenze necessarie per affrontare i numerosi ed eterogenei problemi che pongono le nuove tecnologie, ove già applicate o comunque in un prossimo futuro applicabili al processo. Dal primo punto di vista vengono in rilievo, ad es, da un lato, i temi dell'implementazione e della maggiore diffusione del processo civile telematico (si pensi al giudizio di cassazione telematico, da poco introdotto); dall'altro, i temi delle prove scientifiche e tecnologiche (si pensi alla prova informatica). Dal secondo punto di vista assumono sempre maggiore importanza le questioni sollevate dall'intelligenza artificiale applicata al processo, e così, in questa direzione, della c.d. giustizia predittiva e dei big data, anche loro risvolti etici e sociali			NO	
8.	Decisione robotica e tutela del diritto di difesa dell'imputato: efficienza e garanzie processuali IUS/16	3	terzo anno	L'insegnamento intende offrire una trattazione avanzata delle fonti del diritto processuale penale, muovendo dai principi costituzionali e dalla normativa sovranazionale per approdare a una valutazione dell'incidenza delle nuove tecnologie sul processo penale e, in particolare, sulla salvaguardia delle garanzie che l'ordinamento giuridico italiano appresta al diritto di difesa			NO	

n.	Denominazione dell'insegnamento	Numero di ore totali sull'intero ciclo	Distribuzione durante il ciclo di dottorato (anni in cui l'insegnamento è attivo)	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale	Note
				dell'indagato e dell'imputato. Particolare attenzione viene dunque dedicata alle garanzie del giusto processo, alla sua ragionevole durata, nonché ai diritti della difesa. L'insegnamento intende individuare dei case studies attraverso i quali mettere in luce il rapporto che intercorre tra l'efficienza delle decisioni algoritmiche e la valutazione dell'irriducibile specificità delle singole fattispecie che sono oggetto del processo penale, nonché della personalità di ogni imputato.				
9.	diritto penale amministrativo	3	secondo anno	Scopo dell'insegnamento è offrire ai dottorandi un approfondimento del diritto penale sostanziale orientato a delineare i tratti distintivi delle fattispecie di reato che vengono in considerazione nell'ambito dell'esercizio del potere amministrativo, alla luce dei principi costituzionali in materia penale. All'interno dello statuto penale della pubblica amministrazione, particolare attenzione è dedicata alle nozioni di pubblico ufficiale e di incaricato di pubblico servizio, soprattutto in relazione a particolari categorie di servizi pubblici e di soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nella gestione di denaro erogato dallo Stato e dalle Comunità europee. In quest'ottica, oltre alla disamina delle varie fattispecie corruttive, sono riservati particolari approfondimenti ai delitti, di recente modificati, di malversazione e di indebita percezione di erogazioni pubbliche, nonché alle fattispecie di peculato e abuso d'ufficio in relazione a condotte di appropriazione o distrazione del funzionario pubblico. La prospettiva di studio si sviluppa considerando, accanto alla responsabilità individuale, la correlata responsabilità amministrativa degli enti. Infine un'apposita sezione tematica è dedicata allo studio delle misure interdittive antimafia che costituiscono un duttile strumento di intervento preventivo di tipo amministrativo finalizzato a recidere tempestivamente forme di infiltrazione mafiosa soprattutto nel settore degli appalti pubblici. Tali misure, applicate dal Prefetto, incidono significativamente sulla libertà di iniziativa economica e sulla continuità aziendale. In quest'ottica, appaiono meritevoli di approfondimento le nuove misure amministrative di prevenzione collaborativa introdotte nel codice antimafia dal d. l. n. 152 del 2021 attivabili in situazioni di agevolazione mafiosa ritenute solo occasionali. Tra le misure di prevenzione collaborativa, funzionali all'instaurazione di un percorso di bonifica delle imprese, particolare rilievo assume l...			NO	
10.	Diritto della contrattazione d'impresa	3	secondo anno	L'insegnamento di Diritto della contrattazione d'impresa analizza la disciplina dei contratti d'impresa alla luce della normativa più rilevante sia in ambito italiano che in quello europeo, con un approccio attento ai più recenti sviluppi giurisprudenziali. Particolare attenzione sarà rivolta al dialogo tra la Pubblica amministrazione e le Imprese, e più in generale, ai modelli di collaborazione pubblico-privato, in un'ottica attenta alla competitività, alla semplificazione e all'efficienza amministrativa.			NO	
11.	Diritto dell'innovazione tecnologica	3	terzo anno	L'insegnamento avrà ad oggetto un'attenta disamina delle implicazioni giuridiche dell'innovazione tecnologica su alcuni istituti del diritto civile e, più in particolare, l'attenzione sarà incentrata sul ruolo dei big data nei sistemi di gestione intelligenti (con riferimento anche alla tecnologia blockchain e alla cybersecurity), nonché sulla disciplina del contratto, con particolare riguardo all'automazione degli adempimenti contrattuali (il riferimento è, come ben si intuisce, al tema dei cc.dd. smart contract), in un'ottica attenta alla valorizzazione della persona umana quale valore alla base di una società plurale e inclusiva.			NO	
12.	filosofia dei diritti sociali	3	primo anno	L'insegnamento si propone di declinare il tema della responsabilità sociale del giurista nell'orizzonte culturale dello Stato costituzionale di diritto al tempo della post globalizzazione, della tecnoeconomia, dei Big Data e del neuromarketing. L'attenzione viene dunque rivolta all'esperienza giuridica che si dispiega nell'infospazio per far luce sui rapporti che intercorrono tra diritto e mercato non già nella fuorviante prospettiva ordoliberalistica del "costo dei diritti", bensì nella prospettiva della loro pienezza ed effettività. Ciò con particolare riferimento al Terzo Settore, al Welfare State, alla garanzia del benessere dei cittadini e ai diritti sociali (in particolare famiglia, lavoro, partecipazione e salute), sovente condannati alla marginalità. La riflessione giusfilosofica intende dunque mettere in luce come soltanto attraverso la tutela e l'implementazione dei diritti sociali si possa dare nuova linfa alle pratiche democratiche, anche aprendo l'orizzonte di un nuovo impegno sul piano legislativo, come è stato di recente con il Codice del Terzo Settore.			NO	
13.	Diritto dei trasporti e della logistica	3	secondo anno	Nell'attuale contesto socio economico il settore dei trasporti e della logistica riveste un ruolo determinante nell'economia nazionale. Obiettivo del corso è di arricchire le conoscenze del dottorando fornendogli adeguati strumenti critici per comprendere ed utilizzare i modelli giuridici organizzativi posti alla base delle imprese e delle istituzioni che operano nel settore dei trasporti. Il corso è pertanto indirizzato allo studio dei contratti di utilizzazione dei mezzi di trasporto (marittimi, aeronautici, stradali e ferroviari), con particolare attenzione ai differenti sistemi di responsabilità delineati nelle diverse norme, a seconda del mezzo impiegato, inclusa la relativa documentazione. Lo studio non potrà prescindere dalla disamina dei contratti affini al trasporto, tra cui quello di logistica, in considerazione della rilevanza assunta nella prassi dei traffici commerciali.			NO	
14.	Diritto della navigazione, trasporto multimodale e mobilità sostenibile	3	secondo anno	La rigenerazione urbana non può prescindere dai sistemi di trasporto, la cui conoscenza da parte del dottorando appare necessaria per completarne il bagaglio culturale. L'insegnamento mira, pertanto, a fornire una specifica formazione relativa alla regolamentazione del settore dei trasporti e della mobilità, esaminando la normativa che, a livello internazionale, europeo e nazionale, disciplina l'accesso ai servizi di trasporto, la gestione delle relative infrastrutture, nonché i modelli di mobilità sostenibile, soffermandosi in			NO	

n.	Denominazione dell'insegnamento	Numero di ore totali sull'intero ciclo	Distribuzione durante il ciclo di dottorato (anni in cui l'insegnamento è attivo)	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale	Note
				<i>particolare sul trasporto multimodale come strumento per realizzarla. Indispensabile sarà l'analisi dei requisiti e dei presupposti normativi che legittimano lo svolgimento dei servizi aerei, marittimi, ferroviari e stradali, così come lo studio delle norme che regolano la gestione di alcune infrastrutture del trasporto (porti e aeroporti) e dei servizi che nell'ambito delle stesse sono svolti in via strumentale ed accessoria al trasferimento di persone e cose.</i>				
15.	<i>Diritto del lavoro, PA e società pubbliche</i>	3	<i>primo anno</i>	<i>Il corso ha l'obiettivo di fornire una ampia e approfondita ricostruzione, che vada oltre ben oltre le nozioni di base, dei principi e delle regole di disciplina del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni a seguito della c.d. privatizzazione del pubblico impiego, con riguardo sia al diritto sindacale sia agli istituti del rapporto di lavoro.</i> <i>In primo luogo, l'insegnamento si propone di fornire approfondimenti circa i principali aspetti delle regole concernenti il rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso l'analisi di casi pratici, giurisprudenziali e accordi collettivi, tali da consentire ai discenti di acquisire sia capacità di analisi critica necessaria per l'avvio di un percorso di ricerca teorico-giuridica, sia elevate competenze nella traduzione pratica degli istituti giuridici richieste per la gestione e l'organizzazione del personale della PA, delle società pubbliche e delle imprese partecipate.</i> <i>Il corso, poi, fornirà specifici focus sulle misure di contrasto alla corruzione (in particolare quelle relative alla tutela del lavoratore che segnala illeciti, di cui all'art. 54bis, d.lgs. 165/2001) e sulla regolamentazione dei rapporti di lavoro dei dipendenti delle società "pubbliche" che rappresenta una zona di confine fra diritto del lavoro pubblico e privato di estremo rilievo sia per il valore economico delle imprese interessate che per l'indubbia centralità, nell'ordinamento giuridico e nella realtà sociale, dei servizi che tali aziende forniscono ai cittadini. Dagli anni Novanta, infatti, la privatizzazione di tali aziende ha condotto alla costituzione di società commerciali, nella gran parte dei casi controllate dagli enti locali e regolate a più riprese dal legislatore, sino all'emanazione del Testo unico n. 175/2016 che detta altresì alcuni importanti principi per la disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti. Nell'ambito di tale focus, il corso si concentrerà sull'analisi dei principali...</i>			NO	
16.	<i>Diritto del lavoro nell'economia digitale</i>	1	<i>terzo anno</i>	<i>Il corso illustrerà i cambiamenti relativi alla disciplina del rapporto di lavoro che derivano dalla diffusione dell'economia digitale. Saranno approfonditi gli istituti giuridici maggiormente incisi dal ricorso alle tecnologie digitali nell'organizzazione delle attività lavorative.</i> <i>Il corso si propone di fornire allo studente conoscenze e competenze utili per comprendere il diritto del lavoro alla prova dell'economia digitale e affronterà il tema della nuova fisionomia che la relazione lavorativa ha assunto per effetto degli impulsi dati dall'economia digitale.</i> <i>Il diritto del lavoro nell'economia digitale è alla ricerca di nuovi archetipi che consentano di salvaguardare le relazioni lavorative nei contesti lavorativi smart, ispirati e mossi dalle tecnologie, ridisegnando il contesto spazio-temporale (ICT based mobile work, Telelavoro, smart work), ridefinendo i protagonisti del rapporto (piattaforme-consumatori-lavoratori) e le modalità di esplicazione delle obbligazioni assunte (disconnessione).</i> <i>Il paradigma dell'unità di luogo e azioni viene scardinato e il mercato offre un modello organizzativo nel quale la tecnologia e gli algoritmi divengono i nuovi protagonisti di una relazione che nasce e si sviluppa in una realtà virtuale (crowd working). Saranno approfondite le seguenti tematiche: il condizionamento operato dai social media sul mercato del lavoro; le forme di lavoro che prevedono un ampio ricorso alle tecnologie digitali; i cambiamenti delle strutture interne del rapporto di lavoro; il problema del trattamento dei dati del lavoratore; l'adeguamento delle regole per la sicurezza sul lavoro, i nuovi strumenti digitali per la rappresentanza sindacale.</i> <i>Nell'ambito del corso, poi, uno specifico focus sarà dedicato all'intreccio tra regole lavoristiche e digitalizzazione della PA. L'impatto dell'innovazione tecnologica sulle pubbliche amministrazioni rappresenta, anzitutto, una scelta normativa di natura organizzativa collegata al ciclo della performance per ...</i>			NO	
17.	<i>Diritto del Lavoro e terzo settore</i>	1	<i>secondo anno</i>	<i>Il corso si propone di fornire una panoramica ampia e approfondita delle regole applicabili ai rapporti di lavoro nell'ambito del Terzo settore. La riforma del Terzo settore – di cui il d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 costituisce il baricentro – ha segnato un netto punto di discontinuità rispetto alla tradizionale considerazione delle iniziative solidaristiche della società civile come fenomeno residuale rispetto all'intervento dello Stato e del mercato.</i> <i>La codificazione di un nuovo diritto degli Enti del Terzo settore, dotato di linee di disciplina autonome e uniformi, ha infatti fornito una precisa identità giuridica ad una realtà che per molti anni ha disposto di una matrice definitoria soltanto sul piano socio-culturale. Saranno approfondite le innovazioni legislative nella prospettiva lavoristica, con l'obiettivo di fornire gli strumenti utili a verificare le opportunità e i limiti di una legislazione che ha istituito una catena di trasmissione stabile fra il mondo della produzione e quello delle attività senza scopo di lucro, sollecitando il diritto del lavoro ad allargare i suoi strumenti di tutela a modelli di organizzazione dell'attività umana diversi da quelli usualmente praticati nell'impresa commerciale. La disponibilità di un quadro normativo che ormai riconosce la piena maturità dell'economia civile nel sistema del diritto positivo consente di mettere in luce il fecondo intreccio tra le dinamiche evolutive del non profit e le trasformazioni del lavoro nell'epoca post-fordista, fornendo l'occasione per riflettere sulle aspettative di impatto occupazionale e di efficientamento dei sistemi di welfare che scaturiscono dalla nuova codificazione e dal modello di governance collaborativa che quest'ultima promuove per l'integrazione del Terzo settore nel processo di attuazione delle politiche sociali.</i> <i>Nell'ambito del corso, uno specifico focus verrà dedicato alla complessa vicenda</i>			NO	

n.	Denominazione dell'insegnamento	Numero di ore totali sull'intero ciclo	Distribuzione durante il ciclo di dottorato (anni in cui l'insegnamento è attivo)	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale	Note
				riguardante la disciplina del rapporto di lavoro del socio lavoratore di coopera...				
18.	Diritto del lavoro ed enti locali	3	primo anno	Il corso ha l'obiettivo di fornire una ampia e approfondita ricostruzione, che vada oltre ben oltre le nozioni di base, dei principi e delle regole di disciplina del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni a seguito della c.d. privatizzazione del pubblico impiego, con riguardo sia al diritto sindacale sia agli istituti del rapporto di lavoro. In primo luogo, l'insegnamento si propone di fornire approfondimenti circa i principali aspetti delle regole concernenti il rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso l'analisi di casi pratici, giurisprudenziali e accordi collettivi, tali da consentire ai discenti di acquisire sia capacità di analisi critica necessaria per l'avvio di un percorso di ricerca teorico-giuridica, sia elevate competenze nella traduzione pratica degli istituti giuridici richieste per la gestione e l'organizzazione del personale della PA, delle società pubbliche e delle imprese partecipate. Nell'ambito del corso, poi, uno specifico focus sarà dedicato alle specificità del rapporto di lavoro alle dipendenze degli enti locali. Le novità normative degli ultimi anni, richiedono una sistematizzazione di tutti gli aspetti che concernono il rapporto di lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni regionali e locali, dagli atti di macro organizzazione alla gestione del rapporto di lavoro, attraverso atti datoriali di micro organizzazione. Saranno affrontati, dunque, tutti gli aspetti che riguardano la gestione del rapporto di lavoro alle dipendenze di tali Amministrazioni, dalla programmazione del fabbisogno, alla gestione delle procedure di accesso, dal contratto individuale, all'orario di lavoro, dal trattamento economico, dalle responsabilità, alla cessazione del rapporto di lavoro.			NO	
19.	DIRITTO INTERNAZIONALE DELLO SPAZIO CIBERNETICO E TUTELA DEI DIRITTI UMANI NEL SISTEMA STATALE E DELLE AUTONOMIE TERRITORIALI	3	primo anno terzo anno	Il corso, dopo aver fornito gli elementi istituzionali della disciplina del diritto internazionale (soggetti, norme e responsabilità) si propone innanzitutto di approfondire il quadro dei principi giuridici internazionali applicabile al cyber space attraverso l'analisi del diritto consuetudinario, pattizio e del soft law specie con riguardo al contributo delle organizzazioni internazionali, delle principali ONG e imprese multinazionali operanti nel settore. Verranno presi, poi, in speciale considerazione tutti i più rilevanti aspetti connessi alla cyber security e alla cyber defence tutela dei diritti fondamentali dell'uomo nel suddetto spazio. In un tale ambito, ritenuto come lo spazio cibernetico rappresenta una "quarta dimensione", potenzialmente illimitata, si aprono nuovi scenari per gli enti territoriali e costituzionalmente decentrati di operare fattivamente sulla scena internazionale. Si passerà, dunque, a illustrare, anche alla luce del diritto comunitario e nazionale quali limiti si pongono all'azione diretta dei suddetti enti, nel quadro specialmente del tradizionale rapporto Stato-regioni, saggiando, inoltre, le nuove potenzialità e opportunità che al riguardo si prospettano.			NO	
20.	statistica	6	primo anno	Il corso intende fornire gli strumenti necessari per la progettazione, l'elaborazione e l'analisi dei dati in campo economico. La parte teorica sarà affiancata da una parte applicata su dati reali e case studies provenienti dall'economia del lavoro, relazioni industriali e sistemi di welfare e dall'economia dell'ambiente e dello sviluppo con l'uso di opportuni software statistici Pertanto allo studente verrà insegnato non solo ad applicare tecniche statistiche ma anche a scegliere la tecnica più opportuna ed a commentare l'output ai fini decisionali. Agli studenti verrà insegnato non solo l'aspetto teorico dei modelli ma anche i principali contesti applicativi e il loro utilizzo mediante opportuni software statistici. Il corso insegna a gestire un'indagine statistica dalla sua			NO	
21.	Ingegneria del software	3	primo anno	L'insegnamento contribuisce alle seguenti conoscenze e competenze in uscita del percorso di studio: - conoscenza delle fasi del ciclo di vita dei sistemi software sia per costruirne di nuovi, sia per la manutenzione di sistemi esistenti; - conoscenza delle architetture software e dei formalismi per la loro descrizione e progettazione; - capacità di scegliere i processi più adatti per progetti riguardanti sia aree applicative tradizionali che aree emergenti; In particolare l'insegnamento ha come obiettivo l'acquisizione delle principali metodologie per la pianificazione e gestione di un progetto software. Al termine del modulo lo studente è in grado di applicare le principali metodologie per l'analisi, progettazione e verifica del software.			NO	

Riepilogo automatico insegnamenti previsti nell'iter formativo

Totale ore medie annue: 21 (valore ottenuto dalla somma del Numero di ore totali sull'intero ciclo di tutti gli insegnamenti diviso la durata del corso)

Numero insegnamenti: 21

Di cui è prevista verifica finale: 0

Altre attività didattiche (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare)

n.	Tipo di attività	Descrizione dell'attività (e delle modalità di accesso alle infrastrutture per i dottorati nazionali)	Eventuale curriculum di riferimento
1.	Perfezionamento linguistico	Il corso di perfezionamento linguistico si rende necessario per far acquisire le conoscenze linguistiche specifiche delle tematiche oggetto del presente Corso di Dottorato. Oltre, dunque, alle conoscenze linguistiche generiche, il corso si sofferma sulla specificità	

n.	Tipo di attività	Descrizione dell'attività (e delle modalità di accesso alle infrastrutture per i dottorati nazionali)	Eventuale curriculum di riferimento
		degli insegnamenti, anche nella prospettiva futura di immissione nel mondo lavorativo, sia esso pubblico o privato.	
2.	Perfezionamento informatico	La digitalizzazione rappresenta con ogni probabilità la missione trainante di tutto il PNRR, soprattutto se si guarda alle pubbliche amministrazioni. Con riferimento a quest'ultime, per colmare il divario cumulato rispetto gli altri Stati europei, è necessario che siano previsti, anche all'interno dei corsi di Dottorato, percorsi di informatizzazione, capaci di trasmettere agli allievi nuove e ulteriori competenze digitali, attualmente imprescindibili per governare ogni processo lavorativo.	
3.	Gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali	La ricerca è, come evidenziato all'interno del PNRR, uno dei settori da promuovere per rendere competitivo il nostro sistema universitario e, più in generale, il nostro Ordinamento. Per tali ragioni è necessario prevedere, all'interno del Corso di Dottorato, percorsi trasversali che consentano l'acquisizione delle competenze necessarie in termini di progettazione, valorizzazione e disseminazione dei risultati. Così, devono essere previsti percorsi che, se da un lato consentono di apprendere le fasi necessarie a costruire una attività progettuale, dall'altro deve essere data ampia divulgazione delle attività di ricerca a cui poter aderire.	
4.	Valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca	Il corso è destinato a far crescere nei dottorandi la consapevolezza del valore della proprietà intellettuale sia a livello personale sia in relazione alla sua struttura di appartenenza (azienda o ente pubblico). Fornirà le conoscenze normative e giuridiche nazionali ed internazionali, con particolare riferimento all'Europa, utili anche alla redazione e al deposito di brevetti.	
5.	Principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità	Il corso ha come obiettivo, coerentemente con il Piano nazionale di ripresa e resilienza, lo studio e l'approfondimento di tematiche che sono alla base non solo della Carta Costituzionale nazionale ma, ulteriormente, anche delle disposizioni sovranazionali. In questi, perciò, tale formazione trasversale, mira a far acquisire maggiore conoscenza relativamente alle tematiche dell'etica, uguaglianza di genere e integrità, che consenta, allo studioso, di applicare tali principi in ogni contesto sociale.	

5. Posti, borse e budget per la ricerca

Posti, borse e budget per la ricerca

	Descrizione	Posti	
A - Posti banditi (incluse le borse PNRR)	1. Posti banditi con borsa	N. 4	
	2. Posti coperti da assegni di ricerca	N. 0	
	3. Posti coperti da contratti di apprendistato	N. 0	
	Sub totale posti finanziati (A1+A2+A3)	N. 4	
	4. Eventuali posti senza borsa	N. 0	
B - Posti con borsa riservati a laureati in università estere		N. 0	
C - Posti riservati a borsisti di Stati esteri		N. 0	
D - Posti riservati a borsisti in specifici programmi di mobilità internazionale			
E - Nel caso di dottorato industriale, posti riservati a dipendenti delle imprese o a dipendenti degli enti convenzionati impegnati in attività di elevata qualificazione (con mantenimento dello stipendio)		N. 0	
F - Posti senza borsa riservati a laureati in Università estere		N. 0	
(G) TOTALE = A + B + C + D + E + F		N. 4	
(H) DI CUI CON BORSA = TOTALE - A4 - F		N. 4	
Importo di ogni posto con borsa (importo annuale al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente)	(1) Euro: 20.036,28	Totale Euro: (1) x (H-D) x n. anni del corso	€ 240.435,36
Budget pro-capite annuo per ogni posto con e senza borsa per attività di ricerca in Italia e all'Estero coerenti con il progetto di ricerca (in termini % rispetto al valore annuale della borsa al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente)	(min 10% importo borsa; min 20% per dottorati nazionali): %10,00		
	(2) Euro: 2.003,628	Totale Euro: (2) x (G-D) x n. anni del corso	€ 24.043,54
Importo aggiuntivo per mese di soggiorno di ricerca all'estero per ogni posto con e senza borsa (in termini % rispetto al valore mensile della borsa al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente)	(MIN 50% importo borsa mensile): %50,00		
	Mesi (max 12, ovvero 18 per i dottorati co-tutela o con università estere): 6,00		
	(3) Euro: 5.009,07	Totale Euro: (3)x(G-D)	€ 20.036,28
BUDGET complessivo del corso di dottorato			€ 284.515,18

(2): (importo borsa annuale * % importo borsa mensile)
(3): (% importo borsa mensile * (importo borsa annuale/12) * mesi estero)

Fonti di copertura del budget del corso di dottorato (incluse le borse)

FONTE	Importo (€)	% Copertura	Descrizione Tipologia (max 200 caratteri)
Fondi ateneo (in caso di forma associata il capofila)	109.515,18	38.49	Borse Ateneo + integrazione
Fondi MUR	130.000,00	45.69	1 borsa D.M. n 629/2024 + 1 borsa DM 639/2024

FONTE	Importo (€)	% Copertura	Descrizione Tipologia (max 200 caratteri)
di cui eventuali fondi PNRR	13.000,00		n. 1 borsa DM 629 + 1 borsa DM 630
Fondi di altri Ministeri o altri soggetti pubblici/privati	45.000,00	15.82	Quota cofinanziamento 1 borsa DM 630 + borsa Ateneo
di cui eventuali fondi PNRR	0,00		
Fondi da bandi competitivi a livello nazionale o internazionale		0	
Finanziamenti degli altri soggetti che partecipano alla convenzione/consorzio (nel caso di dottorati in forma associata)		0	
Altro		0	
Totale	284515.18		

Soggiorni di ricerca

		Periodo medio previsto (in mesi per studente):	periodo minimo previsto (facoltativo)	periodo massimo previsto (facoltativo)
Soggiorni di ricerca (ITALIA - al di fuori delle istituzioni coinvolte)	NO			
Soggiorni di ricerca (ESTERO nell'ambito delle istituzioni coinvolte)	NO			
Soggiorni di ricerca (ESTERO - al di fuori delle istituzioni coinvolte)	SI	mesi 6	mesi: 6	mesi: 18

Note

6. Strutture operative e scientifiche

Strutture operative e scientifiche

Tipologia		Descrizione sintetica (max 500 caratteri per ogni descrizione)
Attrezzature e/o Laboratori		3 laboratori di pertinenza dei Dipartimenti di Economia e Giurisprudenza e 3 laboratori del Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute.
Patrimonio librario	consistenza in volumi e copertura delle tematiche del corso	2 Biblioteche, per l'area Giuridico-Economica (con un patrimonio stimato in circa 35.000 unità, fra monografie e pubblicazioni periodiche) e per l'area Umanistica (con un patrimonio stimato in oltre 92.000 volumi e 787 periodici) Pacchetti di e.book: collezione di circa 1400 testi nel settore della Matematica e della Statistica editi da Springer
	abbonamenti a riviste (numero, annate possedute, copertura della tematiche del corso)	Annate di riviste cartacee n. 3.000; testate di riviste cartacee n. 200 Abb. riviste in psicologia, pedagogia, filosofia, sociologia ed antropologia: periodici italiani n. 79; periodici stranieri n. 55; periodici cessati avuti in abbonamenti tra italiani e stranieri n. 18.Totale periodici di settore n. 152 (24 attivi al 2015). Pacchetti di riviste elettroniche Elsevier fino all'annata 2005 – Lista UTL
E-resources	Banche dati (accesso al contenuto di insiemi di riviste e/o collane editoriali)	Banche dati di Ateneo e Dipartimentali per l'accesso a pubblicazioni scientifiche (DEA Professionale; Banche dati de Il foro Italiano; JStor; EBSCO Business Source-premiere. Banca dati: Datastream fattuale prodotta da Thomson Reuters di ambito economico finanziario tra le più importanti a livello internazionale. La banca dati è a copertura geografica mondiale e aggiornata quotidianamente.
	Software specificatamente attinenti ai settori di ricerca previsti	2 aule informatiche per circa 50 postazioni complessive Routledge Encyclopedia of Philosophy (CD-Rom)
	Spazi e risorse per i dottorandi e per il calcolo elettronico	2 aule studio utilizzabili dai dottorandi. Inoltre gli studenti del dottorato possono usufruire per la ricerca scientifica delle stesse facilities dei docenti del dipartimento.
Altro		

Note

7. Requisiti e modalità di ammissione

Requisiti richiesti per l'ammissione

Tutte le lauree magistrali?

SI, Tutte

Altri requisiti per studenti stranieri:

se non tutte, indicare quali:

Eventuali note

Modalità di ammissione

Modalità di ammissione

- ☒ Titoli
- ☒ Prova scritta
- ☒ Prova orale
- ☒ Progetto di ricerca

Per i laureati all'estero la modalità di ammissione è diversa da quella dei candidati laureati in Italia?

NO

se SI specificare:

Attività dei dottorandi

È previsto che i dottorandi possano svolgere attività di tutorato	SI	
È previsto che i dottorandi possano svolgere attività di didattica integrativa	SI	Ore previste: 30
E' previsto che i dottorandi svolgano attività di terza missione?	SI	Ore previste: 30

Note

Chiusura proposta e trasmissione: 06/06/2024